



1° CIRCOLO DIDATTICO

“GIUSEPPE SETTANNI” - RUTIGLIANO

C.so Cairoli, 10 – 70018 Rutigliano (BA) - Tel. 080 4761018 – Fax 080 4778168
Web: www.scuolasettanni.gov.it – E mail: baee15500v@istruzione.it – Pec: baee15500v@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ANNI SCOLASTICI 2016/2017 - 2017/2018 – 2018/2019



DELIBERA n. 50 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 13/01/2016

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO DEL 15/01/2016

“A che pro andare a scuola se non vi si acquisiscono
affatto strumenti per agire nel e sul mondo?”

PH.PERRENOUD

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Melpignano

INDICE

1. PREMESSA	3
2. IDENTITA' DEL CIRCOLO	4
3. AREA DELLE RISORSE.....	6
4. ANALISI DEL CONTESTO	8
5. BISOGNI EDUCATIVI DELL'UTENZA	9
6. VISION E MISSION DELLA SCUOLA.....	10
7. AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO	12
8. AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA	17
9. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITA'	79
10. AREA DELLA PROGETTAZIONE E DELL'AMPLIAMENTO.....	82
11. AREA DELL'INTEGRAZIONE	88
12. AREA DEL TERRITORIO	90
13. AREA DELLA VALUTAZIONE	91
14. AREA DEL POTENZIAMENTO.....	95
15. AREA DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO	96
16. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	98

1. PREMESSA

NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il Piano dell'offerta Formativa (P.O.F.), deliberato dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio di Circolo, rappresenta, come affermato nell'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della scuola. Esso esplicita "la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa" in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi, allo scopo di rispondere alle esigenze e ai bisogni dell'utenza scolastica. Elaborato e realizzato con grande impegno dagli operatori scolastici, il P.O.F è il progetto educativo unitario, condiviso e coerente che identifica il nostro Circolo il quale, nel rispetto del principio dell'autonomia scolastica, pianifica gli aspetti organizzativi e didattici in continuo confronto con la comunità locale.

ORIENTAMENTI GENERALI

- Accoglienza, rispetto e valorizzazione dell'unicità della persona;
- costruzione di un percorso formativo coerente e unitario;
- continuità dell'azione educativa e qualità dell'azione didattica;
- condivisione di buone pratiche;
- promozione della partecipazione delle famiglie al progetto educativo.

PRINCIPI FONDANTI

Il Piano dell'Offerta Formativa del 1° Circolo Settanni di Rutigliano trova il suo fondamento nei valori sanciti dalla Costituzione Italiana e nelle Convenzioni Internazionali delle Dichiarazioni dei Diritti della Persona e dell'Infanzia. In particolare si ispira ai seguenti principi:

- uguaglianza e inclusione
- accoglienza e integrazione
- pari opportunità
- efficienza
- partecipazione e trasparenza
- libertà d'insegnamento
- formazione e aggiornamento.

Il presente Piano ha durata triennale, come prescritto nella Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ponendosi, però, come strumento flessibile della progettazione, nel corso di ciascun anno scolastico può essere sottoposto ad aggiornamenti e miglioramenti che ne integrino le iniziative alla luce delle buone pratiche via via sperimentate.

2. IDENTITA' DEL CIRCOLO

DATI STRUTTURALI

DENOMINAZIONE: 1° Circolo Didattico "Giuseppe Settanni"

INDIRIZZO: Corso Cairoli 10 – 70018 Rutigliano (BA)

TELEFONO: 080 4761018

SITO WEB: www.scuolasettanni.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: baee15500v@pecistruzione.it

E-MAIL SEGRETERIA: baee15500v@istruzione.it

Il Primo Circolo Didattico "Giuseppe Settanni" comprende due ordini di scuola presenti nello stesso Comune di Rutigliano: le Scuole dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" e "Gianni Rodari", la Scuola Primaria "Giuseppe Settanni".

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI PAOLO II"



Via Gorizia – tel. 080 4761590

4 sezioni

95 alunni (1 diversabile – 10 stranieri)

9 docenti curricolari + 1 docente di sostegno

ORARIO

da lunedì a venerdì 8.15 – 16.15

SERVIZI COMUNALI

mensa

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"



Via Pitagora – tel. 080 4761590

5 sezioni

92 alunni (1 diversabile – 25 stranieri)

10 docenti curricolari + 1 docente di sostegno

ORARIO

da lunedì a venerdì 8.15 – 16.15

SERVIZI COMUNALI

mensa

SCUOLA PRIMARIA “G. SETTANNI”



Corso Cairoli n. 10 – tel. 080 4761018
22 classi con 440 alunni (9 diversabili – 52 stranieri)
35 docenti curricolari + 6 docente di sostegno
ORARIO
da lunedì a venerdì 8.15 – 16.15
SERVIZI COMUNALI
trasporto alunni - mensa

Il progetto educativo unitario e il raccordo tra i diversi cicli sono finalizzati alla promozione della continuità educativa e didattica affinché sia garantita l'unitarietà dei processi di formazione.

In continuità con le scelte programmatiche dei precedenti anni scolastici e con le proposte di miglioramento individuate nel RAV, il Collegio Docenti unitario continuerà a confrontarsi relativamente alle finalità educative e ai saperi (curricolo verticale), alle metodologie, alle procedure di valutazione nell'ottica della continuità e nel rispetto delle competenze proprie dei due ordini di scuola.

3. AREA DELLE RISORSE

RISORSE UMANE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Maria Melpignano
COLLABORATORI DEL D.S.	Ins. Maria Giuliano Ins. Maria Laforgia
CONSIGLIO DI ISTITUTO	Presidente sig. Paolo Adolfo Piccinno
UFFICIO DI SEGRETERIA	D.S.G.A. Dott.ssa Grazia Nisi Ass.ti amm.ve Angela Deflorio – Anna Grazia Pirulli Leonarda Brunetti
GIUNTA ESECUTIVA	D.S.G.A. – Ins. Anna Chiarito - Rosanna Didonna - Porzia Giuliano
ORGANI COLLEGIALI DI DURATA ANNUALE	Consigli di Intersezione n° 3 Consigli di sezione n° 9 Consigli di Interclasse n° 5 Consigli di classe n° 22
COLLEGIO DOCENTI	Docenti scuola infanzia n° 20 Docenti sezione primavera n° 1 Docenti scuola primaria n° 41
COORDINATRICI DI PLESSO	Scuola Infanzia: Margherita Creatore - Angela Brancati Crescenza Poli - Maria Rosaria Russo
FUNZIONI STRUMENTALI	P.T.O.F.: Filomena Valenzano - Margherita Creatore Tecnologia: Anna Chiarito - Crescenza Poli Valutazione: Maria Dilozenzo Integrazione e inclusione: Fonte Sorino
COMITATO DI VALUTAZIONE	D.S - Inss.: Rosa Gassi - Cecilia Tarulli - Giacomina Ungaro Genitori: Porzia Giuliano - Lisa Raffaella Netti

RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI PAOLO II": n° 5 aule



- n° 1 laboratori alunni B.E.S.
- n° 1 sala refezione
- n° 1 biblioteca
- n° 1 salone attività ricreative

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI": n° 6 aule



- n° 1 laboratori alunni B.E.S.
- n° 1 laboratorio multimediale
- n° 1 sala refezione
- n° 1 biblioteca
- n° 1 salone attività ricreative

SCUOLA PRIMARIA:

n° 22 aule

n° 4 laboratori alunni B.E.S.



- n° 1 laboratorio scientifico
- n° 1 laboratorio musicale
- n° 1 laboratorio linguistico
- n° 1 laboratorio multimediale
- n° 1 laboratorio ambientale
- n° 2 aule refezione



- n° 1 laboratorio plastico-manipolativo
- n° 1 biblioteca
- n° 1 magna

n° 1 palestra

n° 1 aula docenti

n° 1 infermeria



4. ANALISI DEL CONTESTO

La Scuola Primaria “G. Settanni”, ubicata nel Comune di Rutigliano, accoglie un’utenza costituita da alunni provenienti da ambienti socio-economici eterogenei. Negli ultimi anni si assiste, però, ad un incremento di bambini in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate e a provenienza etnica diversa. Infatti l’economia tipica della zona, prevalentemente basata sulle attività agricole con significativo impiego di manodopera anche femminile, ultimamente risente della crisi generale che sta attraversando il Paese e che genera l’aumento del disagio economico e sociale di molte famiglie le quali, non potendo sostenere adeguatamente la crescita dei propri figli, chiedono sostegno all’istituzione scolastica, alle associazioni di volontariato, all’Ente comunale. Il contesto demografico della scuola è, inoltre, fortemente influenzato dal fenomeno migratorio determinato dalla continua affluenza di cittadini stranieri, soprattutto albanesi, che hanno acquisito residenza stabile. Di conseguenza la popolazione scolastica della scuola “Settanni” rivela una considerevole presenza di alunni in difficoltà di apprendimento, poco motivati allo studio, con problemi relazionali e di integrazione. Una situazione di disagio confermata dagli esiti delle prove INVALSI che attestano il GAP relativo alle competenze degli alunni rispetto agli standard nazionali, sia nell’area linguistica che in quella matematica. La nostra scuola, consapevole del fatto che il miglioramento delle competenze favorisce l’inclusione sociale e il benessere degli alunni, si impegna ad affrontare e superare lo svantaggio culturale, programmando e realizzando percorsi individuali di apprendimento e offrendo un tempo scuola più ampio. Solo favorendo il processo di integrazione attraverso lo sviluppo delle abilità cognitive, è possibile restituire agli alunni la gioia e l’entusiasmo dell’apprendere.

5. BISOGNI EDUCATIVI DELL'UTENZA

Dalla lettura del contesto socio-culturale ed economico in cui opera la scuola emerge la domanda formativa dei genitori e degli alunni, nonché della comunità territoriale, strettamente collegata alle attese relative ai bisogni affettivi-relazionali e cognitivi. Si impongono le richieste riguardanti:

- l'acquisizione di una preparazione di base efficace e la possibilità di ampliare il proprio percorso formativo;
- una maggiore attenzione per gli alunni che manifestano difficoltà nell'esercizio delle strumentalità di base, in particolare della comunicazione in lingua italiana per gli alunni stranieri;
- l'acquisizione di autonomia e di senso di responsabilità rispetto agli impegni assunti;
- la maturazione dell'identità personale e crescita dell'autostima;
- la promozione della socializzazione e dell'appartenenza al gruppo;
- la necessità di rafforzare gli elementi di continuità educativo-didattica tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado.

6. VISION E MISSION DELLA SCUOLA

La nostra visione di sviluppo a breve-medio termine è orientata verso:

“UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME NELL’AUTONOMIA PER LA QUALITÀ”

La scuola, comunità aperta e accogliente basata sulle regole della convivenza e sul rispetto della diversità, si pone come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, a prescindere da qualunque forma di svantaggio sociale, culturale, fisico o economico.

Essa si impegna per la valorizzazione delle potenzialità individuali, assicurando ad ogni alunno piena opportunità di successo formativo: una scuola per tutti e per ciascuno.

LA VISION DELLA NOSTRA SCUOLA: IMPEGNI PRIORITARI

CRESCITA PERSONALE E SOCIALE

Rispettando il diritto dei bambini ad un atteggiamento accogliente e ad un positivo clima di classe in cui sentirsi ascoltati, guidati e sostenuti.

SUCCESSO SCOLASTICO

Rispondendo in egual misura ai bisogni collettivi ed individuali con attenzione alle fasi psicologiche e fisiche dello sviluppo di ognuno, per favorire progressivamente l’acquisizione dell’autonomia di pensiero e di azione.

ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITÀ NEL RISPETTO DELLA PERSONA

Promuovendo lo spirito della convivenza pacifica e della collaborazione fra gruppi e predisponendo percorsi individuali che rispondano in modo efficace alle esigenze differenziate degli alunni.

DIALOGO, CONFRONTO, SOLIDARIETÀ

Salvaguardando i diritti degli individui e dei popoli nell’ottica di una vera cittadinanza europea e mondiale e sviluppando una cultura della partecipazione, dell’incontro e dell’inclusione.

LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA: DAL PROGETTO ALLA REALIZZAZIONE

EDUCARE ISTRUENDO

La scuola si impegna a preparare le giovani generazioni al futuro, dando loro le chiavi di accesso che favoriscano l’inserimento nella realtà sociale in continuo cambiamento: “Educare significa anche insegnare a saper essere nel proprio tempo” (C. Petracca). In una società sempre più multiculturale una “ scuola di qualità per tutti” si realizza accogliendo ogni bambino con competenza, ponendo attenzione ai tempi, ai bisogni e alle capacità di ciascuno. Si educa e si istruisce con professionalità favorendo l’apprendimento, fornendo informazioni corrette,

pertinenti, motivate, utilizzando adeguate metodologie e strumenti didattici per aiutare ogni alunno nel faticoso processo di costruzione della personalità.

AGGIORNAMENTO CONTINUO

L'efficacia dell'azione educativa è garantita dall'intervento di insegnanti dotati di un'alta professionalità che soltanto la formazione e l'aggiornamento possono assicurare. La nostra scuola, grazie alle iniziative di formazione in rete, propone una sfida contro l'impovertimento di competenze e di motivazioni ed utilizza gli spazi dell'autonomia per garantire una "buona scuola" aperta a tutti, in grado di integrare culture, ceti sociali, diversità. Per realizzare tale progetto occorrono docenti preparati e, soprattutto appassionati del loro lavoro, che sappiano organizzare in modo sempre nuovo i loro interventi partendo da interessi concreti, per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni in un gioco di squadra positivo.

COLLEGIALITA'

Progettare, realizzare e verificare gli interventi collegialmente, cercare di lavorare insieme nella sezione e tra le discipline, individuando obiettivi e articolando contenuti in modo organico, per favorire un approccio unitario al sapere. Nel confronto è possibile superare l'isolamento e giungere più sicuri al traguardo, salvaguardando il benessere fisico e psichico del bambino attraverso la circolarità delle azioni educativo-didattiche.

7. AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- Orario annuale delle lezioni: 990 ore distribuite su 33 settimane convenzionali di lezione.
- Le attività didattiche curriculari si svolgono per sei giorni settimanali in orario antimeridiano.
- Le classi a tempo pieno funzionano su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.
- Le residue ore di contemporaneità sono utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti in supplenze sino a cinque giorni.
- I docenti di sostegno potranno essere utilizzati nella sostituzione dei colleghi assenti solo nel caso di assenza dell'alunno diversabile.
- Qualora non ci sia disponibilità di docenti in compresenza in alcune fasce orarie, la classe sarà suddivisa in gruppi e affidata a docenti della stessa interclasse.

Nelle ore in cui è presente la docente di IRC gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento sono inseriti in una classe parallela.

SCUOLA DELL'INFANZIA

 GIORNATA TIPO	
ATTIVITA'	ORARIO
ACCOGLIENZA	ORE 8,15 – 9.00
MOMENTO COMUNE DI SEZIONE - LABORATORI - ATTIVITA' DIDATTICHE	ORE 9.00 – 12,00
PRATICHE IGIENICHE	ORE 12,00–12.30
PRANZO	ORE 12.30-13,15
ATTIVITA' LUDICHE	ORE 13.30-14.00
ATTIVITA' DIDATTICHE	ORE 14.00-15,45
USCITA BAMBINI ANNI 3	ORE 15.45 - 16,15
USCITA BAMBINI ANNI 4-5	ORE 16.00 – 16.15

LA SCUOLA PRIMARIA "G. SETTANNI" SI ORGANIZZA PROPONENDO:

- UN TEMPO SCUOLA ARTICOLATO SU 30 E 40 ORE SETTIMANALI con piena utilizzazione dell'organico assegnato e **drastica riduzione delle ore di contemporaneità**



Totale ore settimanali: 30
Inizio lezioni: ore 8.15
Termine lezioni: ore 13.15

Totale ore settimanali: 40
Inizio lezioni: ore 8.15
Termine lezioni: ore 16.15

- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI IN QUALITÀ DI DOCENTI PREVALENTI O DI AREA

4

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA INFANZIA

ORARIO DELLE DOCENTI

L'orario delle insegnanti della scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali con turni del mattino e del pomeriggio, con due ore di compresenza, dal lunedì al venerdì.

Utilizzo delle compresenze

Nella scuola dell'infanzia, la compresenza, cioè la presenza di entrambe le insegnanti sul gruppo sezione per almeno due ore al giorno, è fondamentale.

Essa è indispensabile per garantire:

- il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- per permettere l'intersezione fra gruppi di bambini di diverse sezioni, aventi la stessa età o età diverse;
- per formare gruppi di lavoro all'interno della sezione;
- per garantire maggiore sorveglianza;
- per una migliore osservazione dei bisogni, delle capacità, degli atteggiamenti, delle dinamiche relazionali, degli apprendimenti nei bambini.





ORARIO DISCIPLINE



TEMPO NORMALE		TEMPO PIENO	
Lingua italiana	9h (cl. I - II) 8h (cl. III - V)	Lingua italiana	11h (cl. I - II) 10h (cl. III - V)
Arte e immagine	1h	Arte e immagine	1h
Musica	1h	Musica	1h
Matematica	7h (cl. I) 6h (cl. II - III - IV - V)	Matematica	8h (cl. I) 7h (cl. II - III - IV - V)
Scienze	2h	Scienze	2h
Tecnologia	1h	Tecnologia	1h
Ed. fisica	1h	Ed. fisica	1h
Lingua inglese	1h (cl. I) 2h (cl. II) 3h (cl. III-IV-V)	Lingua inglese	2h (cl. I) 3h (cl. II) 4h (cl. III-IV-V)
Religione cattolica	2h	Religione cattolica	2h
Tot. 30h settimanali		Tot. 40h settimanali	

56

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

PRIME	2 classi con docenti di area 1 classe con docente prevalente 1 classe a tempo pieno
SECONDE	2 classi con docenti di area 1 classe con docente prevalente 1 classe a tempo pieno
TERZE	4 classi con docenti di area 1 classe a tempo pieno
QUARTE	4 classi con docenti di area 1 classe con docente prevalente
QUINTE	2 classi con docenti di area 1 classe con docente prevalente 1 classe a tempo pieno

Nelle classi sono presenti docenti di sostegno, di L2 e di I.R.C.

6

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

- Assemblee di sezione/classe, intersezione/interclasse
- Colloqui individuali programmati
- Colloqui individuali a richiesta
- Autorizzazioni per uscite e visite guidate
- Consultazione e consegna documento di valutazione
- Presentazione PTOF iscrizione treenni/classi prime

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

DAL REGOLAMENTO DI CIRCOLO

Principali regole e note organizzative da osservare per un corretto svolgimento della giornata scolastica, a favore del benessere di ognuno.

ALUNNI

- rispettare la puntualità
- mantenere un atteggiamento responsabile nello studio individuale
- rispettare le regole del buon comportamento

GENITORI

- promuovere negli alunni il rispetto degli orari di ingresso e di uscita
- controllare che il proprio bambino sia adeguatamente vestito, abbia tutto l'occorrente che gli consenta di partecipare senza problemi alla lezione
- attendere l'uscita del proprio figlio/a, senza invadere l'ingresso
- produrre una dichiarazione sottoscritta (debitamente protocollata) indicando gli accompagnatori del proprio figlio

DOCENTI

- attendere nell'aula gli alunni 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni
- accogliere e vigilare costantemente durante la giornata scolastica gli alunni per garantirne la sicurezza e il benessere
- accompagnare gli alunni all'uscita e attendere che siano regolarmente prelevati



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI

La scuola è una comunità informata ai valori democratici della Costituzione Italiana e al rispetto tra le persone. In osservanza del D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 istitutivo dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche il Regolamento di disciplina individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e stabilisce i provvedimenti tesi al rafforzamento del senso di responsabilità degli alunni.

Art. 3 del regolamento

I DIRITTI DEGLI ALUNNI

- ❖ libertà di opinione e di accesso all'informazione
- ❖ informazione sulle norme che regolano la vita della scuola
- ❖ valutazione trasparente e tempestiva dei fatti
- ❖ diritto alla riservatezza

I DOVERI DEGLI ALUNNI

- ❖ frequentare regolarmente le lezioni
- ❖ garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia
- ❖ comportarsi in modo rispettoso e collaborativo verso il personale e i compagni
- ❖ rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico
- ❖ osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri riportati all'art.3 e possono comportare un'adeguata valutazione connessa al comportamento.
Per tutte le infrazioni sono previste sanzioni disciplinari.

8. AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA



PROGETTAZIONE CURRICOLARE: FONDAMENTI DEL PERCORSO FORMATIVO DI CIRCOLO

Alla luce di una approfondita analisi del documento ministeriale "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO", il Collegio Docenti ha avviato una riflessione e un proficuo confronto sul modo di "fare scuola", partendo dagli interrogativi derivanti dalle continue trasformazioni e sollecitazioni sociali, nonché dalla ridefinizione del compito prioritario che investe la scuola, come principale agenzia educativa. La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, qualificandosi come primo segmento del percorso di formazione della persona, pone le basi per promuovere lo sviluppo integrale dell'individuo, al centro del processo di insegnamento/apprendimento, essere unico e irripetibile nei suoi molteplici aspetti: affettivo, emotivo, sociale, corporeo, cognitivo, etico e religioso. Compito della scuola è, quindi, accompagnare i bambini nell'elaborazione della propria esperienza, mirando all'acquisizione degli apprendimenti di base e delle competenze che consentano loro di diventare cittadini dell'Europa e del mondo consapevoli, autonomi e responsabili.

Attraverso un graduale processo di crescita e in un rapporto di continuità tra i vari ordini scolastici, il Circolo si propone di perseguire le seguenti finalità, in collaborazione con la famiglia e in sintonia con il contesto territoriale:

- **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE**
Sicurezza, autostima, equilibrio affettivo.
- **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**
Capacità di scelta autonoma in contesti diversi, responsabilità delle proprie azioni, libertà di pensiero.
- **LA PROMOZIONE DEL SENSO SOCIALE**
Valorizzazione delle diversità, clima accogliente, collaborazione e condivisione, senso di solidarietà..
- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
Sviluppo di tutte le capacità (motorie, percettive, linguistiche e cognitive) attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà.
- **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**
Condivisione di regole e valori , costruzione del senso di legalità e attenzione ai principi costituzionali.

CURRICOLO DI CIRCOLO

Il percorso di costruzione del curricolo, intrapreso nel circolo a partire dall'entrata in vigore del documento ministeriale le Indicazioni Nazionali per il Curricolo nel 2012, ha consentito nel corso degli anni di approfondire, anche attraverso iniziative di ricerca-azione in rete con le scuole del territorio, la conoscenza del testo legislativo e la sua concreta applicazione nella predisposizione di un curricolo verticale basato sulla gradualità, continuità, trasversalità e reticolarità dei saperi. Il nostro curricolo verticale si pone come documento condiviso e flessibile, per cui sarà oggetto di continua riflessione ed integrazione alla luce delle esigenze e delle attese del contesto.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO:

CONOSCENZE - risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;

CAPACITA' - idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti;

ABILITA' - capacità di applicare conoscenze per risolvere problemi;

COMPETENZA - capacità di utilizzare in situazioni nuove e diverse le conoscenze e le abilità apprese autonomamente, intenzionalmente, in maniera integrata e funzionale;

TRAGUARDI - individuati al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° Grado per i campi di esperienza e per le discipline, sono riferimenti prescrittivi e indicano i percorsi culturali e didattici da attuare per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno.

RIORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La revisione della progettazione si ispira alla Raccomandazione de Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006, nella quale vengono enunciate in maniera definitiva le otto competenze chiave per la cittadinanza europea come obiettivi generali del processo formativo del primo ciclo di istruzione. Esse rappresentano i diversi aspetti della competenza: le prime quattro riferite ai saperi disciplinari, le altre alle competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:

- 1 - Comunicazione nella madrelingua;
- 2 - Comunicazione nelle lingue straniere;
- 3 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4 - Competenza digitale;
- 5 - Imparare a imparare;
- 6 - Competenze sociali e civiche;
- 7 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8 - Consapevolezza ed espressione culturale.

Le otto competenze chiave, che costituiscono il fine ultimo dell'istruzione, racchiudono in sé tutti i saperi, per cui alla loro formazione contribuiscono tutte le discipline in un percorso unitario. Da esse, come conseguenti declinazioni, derivano le competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione, raggruppate in tre ambiti, Persona, Cittadino e Lavoratore:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

Nella stesura del Curricolo di Circolo i docenti hanno identificato tre paradigmi: la COMPETENZA, la TRASVERSALITA' e la GRADUALITA'.

- 1 - Superando il nozionismo, il processo di apprendimento valorizza i contenuti essenziali delle discipline, i mediatori culturali, i nuclei fondanti e i dispositivi generativi, atti a produrre nuove conoscenze.

2 - Promuove l'interdipendenza disciplinare, la veicolarità come scambio reciproco tra discipline e l'interconnessione tra contenuti, linguaggi e metodologie.

3 - Per garantire l'unitarietà dei curricula disciplinari e la specificità dei curricula di ciclo la progettazione tiene conto della progressività formativa, rispettando le dimensioni di sviluppo affettive, cognitive, morali e sociali degli alunni, e della progressività cognitiva che promuove la formazione di forma e mentis prevalentemente "a spirale" che consentono di interiorizzare e conservare a lungo l'alfabetizzazione primaria, evitando quelle forme precoci di neoalfabetismo cognitivo sempre più diffuse.

Nel rispetto del dettato derivante dal documento ministeriale, delle finalità e dei criteri indicati, il Collegio Docenti propone il Curricolo verticale dei due ordini di scuola, declinando il percorso dai CAMPI DI ESPERIENZA della Scuola dell'Infanzia alle AREE DISCIPLINARI e DISCIPLINE della Scuola Primaria.

ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEI DIPARTIMENTI

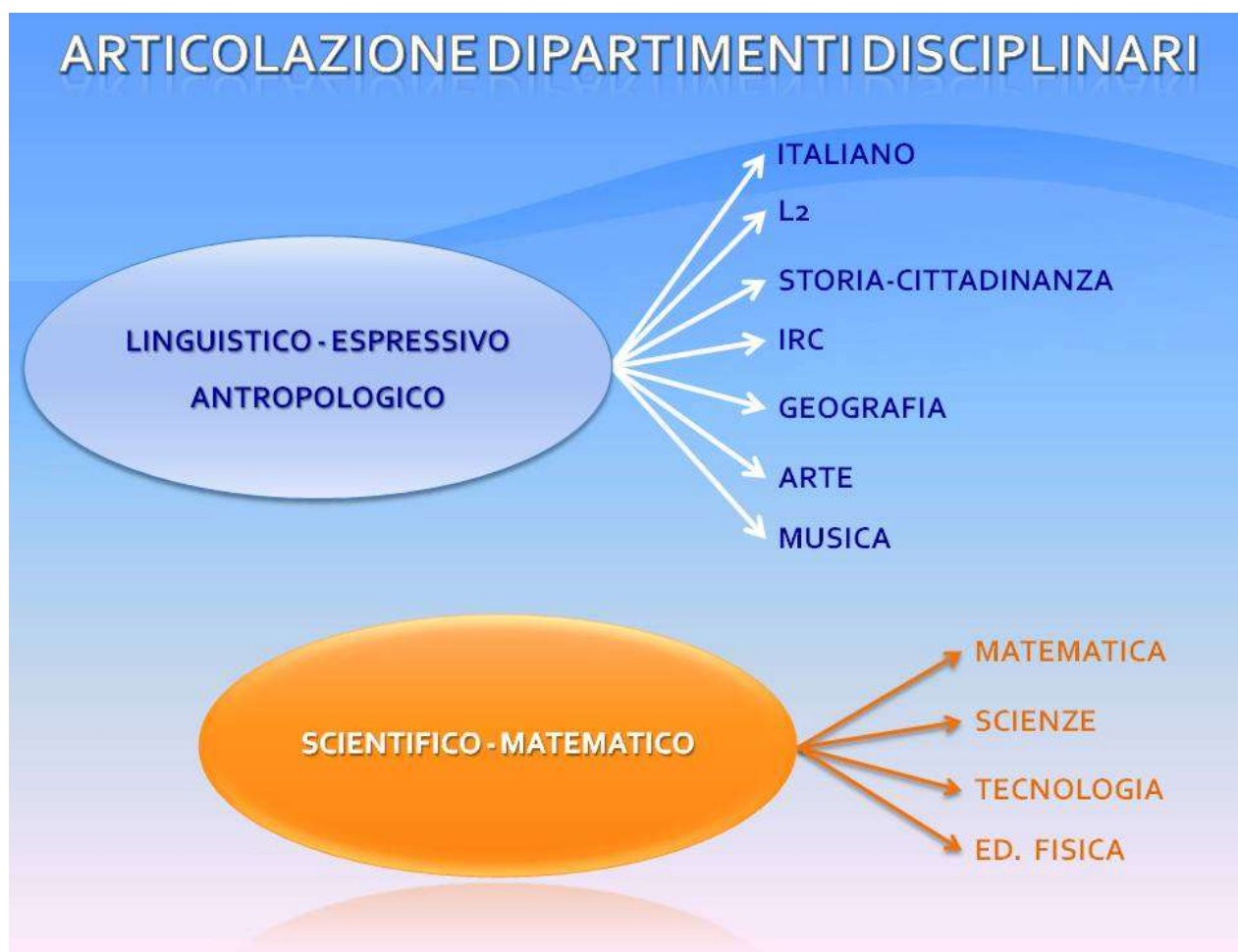
I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali. Ciascun dipartimento viene coordinato da un docente.

COMPETENZE DEI DIPARTIMENTI



25

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è iniziata la fase di condivisione del curricolo verticale scuola dell'infanzia/scuola primaria nei dipartimenti.





1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE “GIUSEPPE SETTANNI”



Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Melpignano

PREMESSA

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il 1° Circolo Didattico "Giuseppe Settanni", ha elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre agli 11 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i **Nuclei Fondanti** dei saperi, gli **Obiettivi di Apprendimento** specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle **competenze trasversali di cittadinanza**, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/ 2006

Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

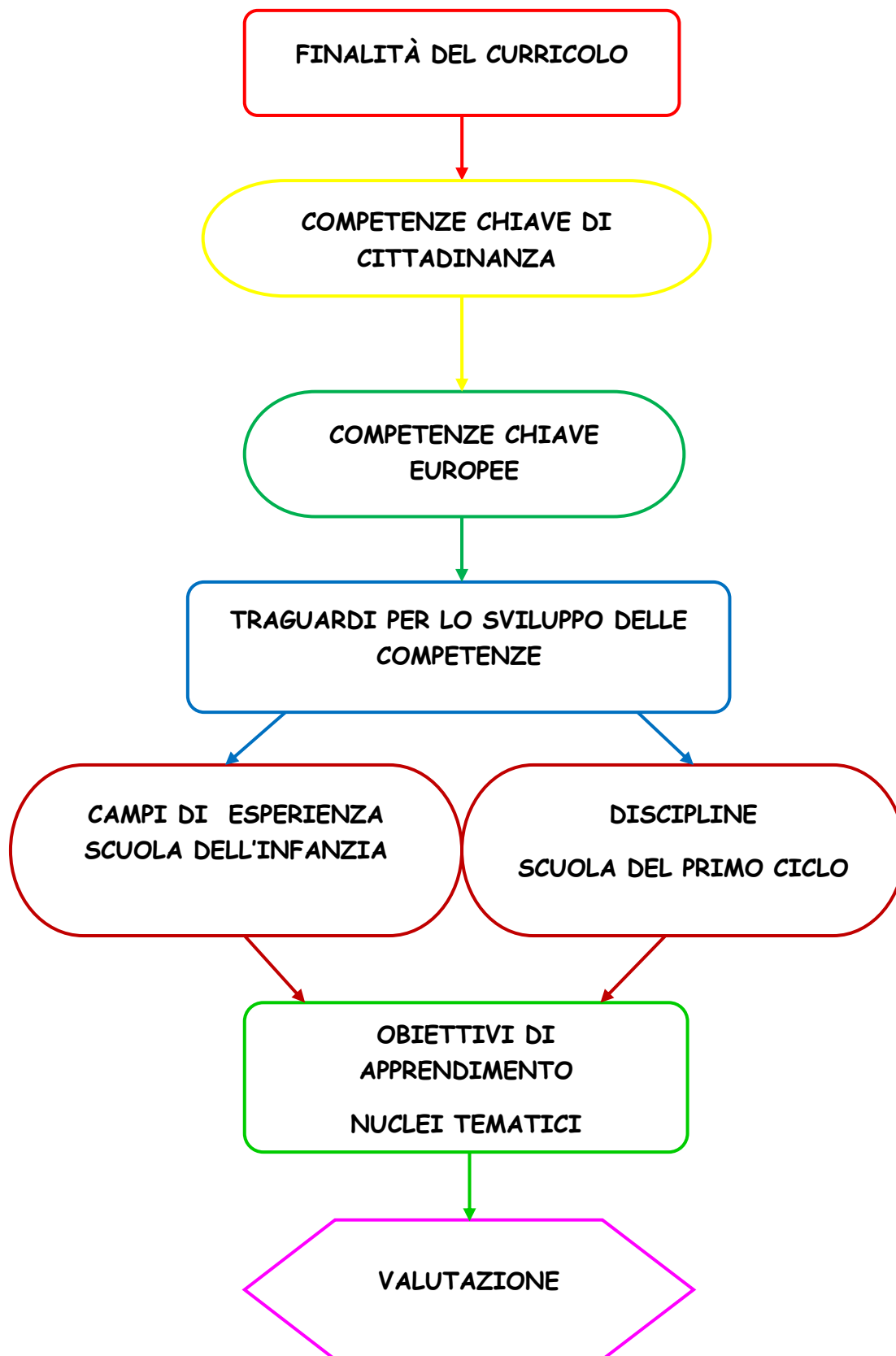
Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo

Obiettivi di apprendimento: **organizzati in nuclei tematici**, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.



FINALITÀ

- ✿ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- ✿ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- ✿ Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- ✿ Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- ✿ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- ✿ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze trasversali

Comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia e primaria



Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali

Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana

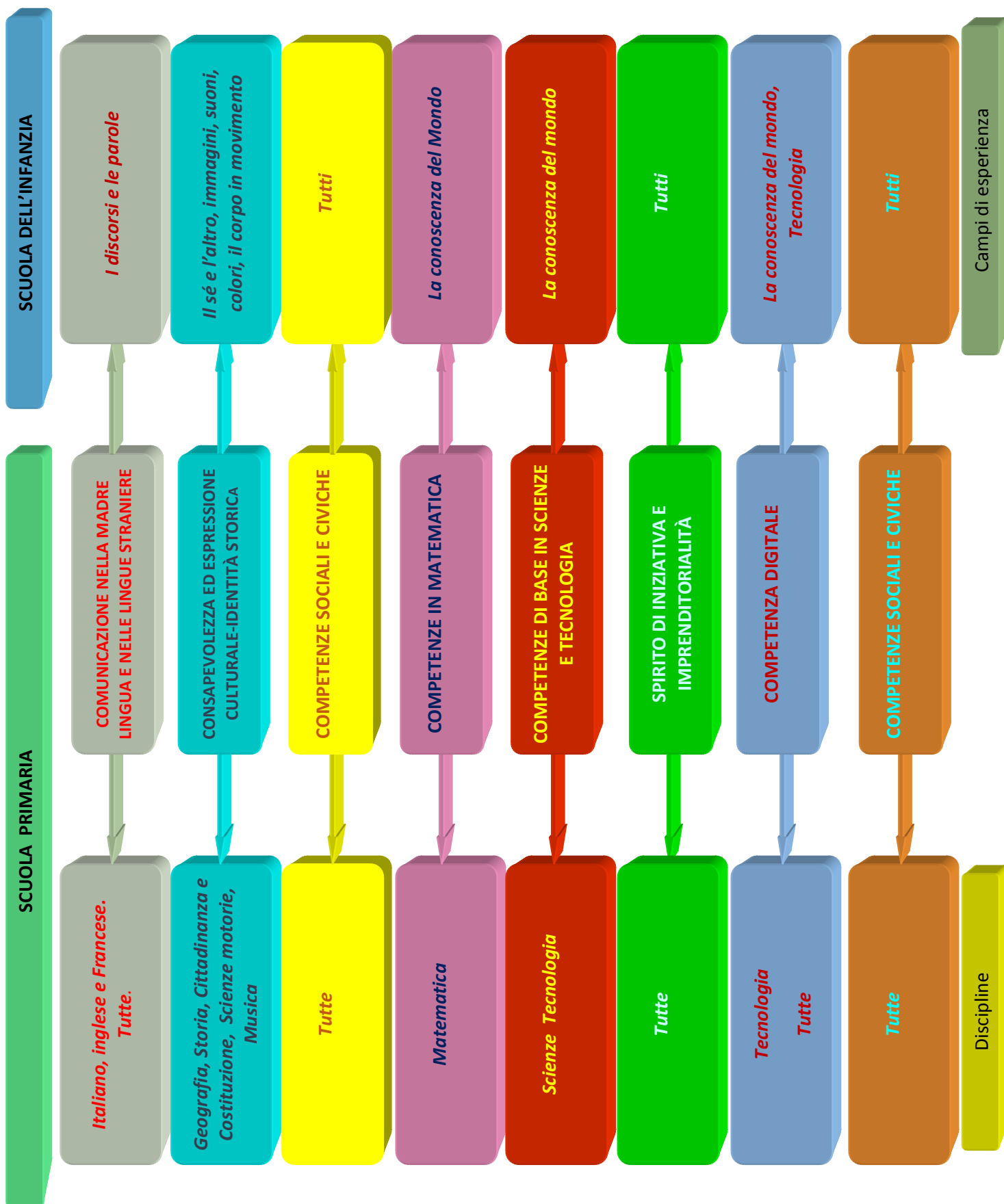
Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

DM 139 2007

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

CAMPI DI ESPERIENZA-DISCIPLINE DI RIFERIMENTO



Comunicazione nella madrelingua; capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione nelle lingue straniere; condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **Le competenze di base in Scienze e Tecnologia** riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale; consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione.

Imparare a imparare; il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.

Competenze sociali e civiche; competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità; capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti,

Consapevolezza ed espressione culturale: l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
IMPARARE AD IMPARARE	- Ascoltare con attenzione. - Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. - Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. - Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. - Utilizzare materiali strutturati e non.	- Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. - Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). - Osservare, raccogliere e tabulare dati. - Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. - Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). - Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi.
ELABORARE PROGETTI	- Ascoltare e comprendere le consegne. - Utilizza i materiali a disposizione. - Organizzare lo spazio fisico e grafico. - Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... - Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza - Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. - Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni.	- Formulare piani di azione. - Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire - Scegliere soluzioni adeguate. - Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti, - Verificare i risultati raggiunti
RISOLVERE PROBLEMI	- In situazioni problematiche rispondere a domande guida. - Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. - Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.	- Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. - Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. - Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	- Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. - Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. - Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.	- Rielaborare gli argomenti studiati - Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. - Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo).

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE	- Chiedere spiegazioni. - Trarre vantaggio dalle conversazioni. - Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. - Discriminare storie vere e storie fantastiche.	- Classificare e selezionare informazioni. - Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. - Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. - Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici.
COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI	- Ascoltare con attenzione. - Rispondere in modo pertinente. - Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. - Usare frasi complete e termini nuovi. - Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.	- Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). - Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti - Intervenire in modo pertinente nella conversazione. - Pianificare un testo scritto - Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.
COLLABORARE E PARTECIPARE	- Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. - Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. - Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione.	- Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. - Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. - Rispettare i diversi punti di vista. - Valorizzare le proprie e le altrui capacità. - Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. - Gestire e risolvere i conflitti
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	- Ascoltare gli altri. - Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. - Portare a termine dei piccoli incarichi. - Rispettare le cose e l'ambiente	- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. - Riconoscere il valore della regola condivisa. - Far valere i propri diritti e bisogni. - Rispettare i diritti e bisogni altrui. - Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. - Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.

CURRICOLO DI ITALIANO

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, l'apprendimento della lingua deve essere oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva sono chiamati a coordinare le loro attività.

La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, inoltre, che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
- Capire e farsi capire. - Esprimere verbalmente i bisogni primari. - Formulare semplici domande e dare semplici risposte. - Verbalizzare esperienze personali in modo semplice. - Partecipare attivamente alle conversazioni con adulti e compagni. - Accostarsi alla lettura di immagini. - Acquisire e comprendere nuovi vocaboli. - Memorizzare semplici filastrocche, poesie e canzoncine. - Sperimentare le proprie capacità espressive.	- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione verbale. - Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto. - Formulare domande relativamente ad un'esperienza, propria o altrui, o ad una storia. - Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche. - Acquisire capacità di ascolto e comprensione. - Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola. - Abituare il bambino ad osservare e riflettere.	- Padroneggiare la lingua italiana incrementandone la ricchezza lessicale. - Alternare correttamente ascolto e conversazione. - Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo. - Scoprire e utilizzare i termini adeguati per descrivere ciò che si osserva. - Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate. - Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato. - Stimolare l'apprendimento di termini precisi e l'uso di sinonimi e contrari.

• Ascoltare racconti e letture dell'insegnante. • Pronunciare correttamente le parole.	• Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti. • Utilizzare parole nuove. • Memorizzare filastrocche, poesie e canzoncine. • Capacità di ascoltare e ripetere quanto ascoltato. • Acquisire l'uso di simboli e segni grafici.	• Interpretare filastrocche, poesie e canzoncine con espressività e utilizzando linguaggi non verbali. • Stimolare la curiosità verso la lettura e la scrittura. • Scoprire la presenza di lingue diverse. • Riconoscere i simboli della lingua scritta. • Usare in modo corretto gli articoli, i tempi e i modi dei verbi.
---	--	---

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: ITALIANO					
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE					
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ASCOLTO E PARLATO	• Ascoltare ed eseguire semplici richieste verbali. • Mantenere l'attenzione sul messaggio orale. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Rispondere in modo chiaro a domande. • Raccontare con ordine cronologico	• Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni ed indicazioni dell'insegnante. • Intervenire nelle diverse situazioni comunicative in modo adeguato ed ordinato. • Ascoltare e comprendere il significato di conversazioni e di semplici testi, individuandone	• Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e	• Comprendere il significato di testi orali di varia tipologia cogliendone i contenuti principali. • Riferire con chiarezza, con lessico appropriato, con coerenza logica e temporale le esperienze e gli argomenti di studio. • Interagire in una conversazione su argomenti di	• Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione

	brevi esperienze personali e storie....	contenuti ed elementi essenziali. • Riferire in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze, di semplici testi narrativi, rispettando l'ordine cronologico.	risporli in modo comprensibile a chi ascolta. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. • Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Relazionare oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica e/o extrascolastica. • Partecipare a dibattiti e conversazioni collettive, identificando il tema trattato nella discussione, esprimendo il proprio punto di vista e prestando attenzione agli interlocutori, alle loro idee e alle principali opinioni espresse.	(diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. • Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
--	---	---	--	---	--

LETTURA	• Interpretare e leggere il significato di parole e frasi a partire dal contesto iconico ed esperienziale. • Padroneggiare la lettura strumentale. •Cogliere il significato globale di brevi e semplici testi anche con il supporto di diversi linguaggi.	• Consolidare le abilità del leggere e del comprendere. • Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando la punteggiatura. •Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali. • Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi.	• Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. • Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. • Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. • Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	• Leggere ad alta voce scorrevolmente e in modo espressivo nel rispetto della punteggiatura. • Comprendere ed usare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo/poetici. • Utilizzare in modo appropriato e consapevole la lettura silenziosa. • Identificare il contenuto di testi narrativi, descrittivi, argomentativi e individuarne le caratteristiche strutturali e di genere. • Ricercare ed estrapolare informazioni e dati in testi legati a temi di interesse scolastico e in testi di diversa natura e provenienza (moduli, orari, grafici, mappe, dizionari, enciclopedie, atlanti geo-storici, testi multimediali...) per scopi pratici o conoscitivi.	• Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
---	---	--	---	---	--

					• Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
SCRITTURA	• Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta utilizzando i diversi caratteri. • Scrivere didascalie di commento alle immagini. • Scrivere copiando e sotto dettatura. • Produrre autonomamente semplici testi sulla base di linee guida.	• Scrivere parole e frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche e la divisione in sillabe. • Produrre autonomamente semplici testi relativi a situazioni di vita quotidiana o attingendo dalla fantasia. • Produrre semplici testi secondo schemi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto. • Scrivere in sequenza e con frasi chiare le azioni di un'attività o gli eventi di una storia.	• Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	• Cogliere le differenze essenziali tra comunicazione orale e scritta. • Produrre narrazioni di diverso genere, in forma collettiva ed individuale (racconti realistici, fan-tastici, resoconti di esperienze). • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, utilizzando diverse tipologie testuali. Produrre autonomamente testi di vario genere modificando: situazioni, personaggi, conclusioni e rielaborazioni. • Pianificare un testo in base a stimoli dati: scelta dell'argomento, raccolta delle idee, individuazione dello scopo e della tipologia testuale più idonea.	• Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo)

					e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. • Scrivere semplici testi regolativi o progetti sche-matici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). • Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
--	--	--	--	--	--

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	• Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche di interazione orale e di lettura. • Usare termini noti e nuovi in modo appropriato. • Riconoscere e utilizzare parole di significato simile ed opposto.	• Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche. • Usare in modo appropriato i nuovi termini appresi. • Individuare i contrari di alcuni nomi, verbi e aggettivi formati con l'aggiunta di prefissi; usare parole con più significati.	• Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	• Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. • Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Distinguere il significato di parole omofone in base al contesto. • Data una parola, costruirne campi semantici e lessicali mediante l'aggiunta di prefissi e suffissi. • Riconoscere ed utilizzare espressioni figurate.	• Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
---	---	---	---	--	--

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULL'USO DELLA LINGUA	• Discriminare ed usare le principali convenzioni ortografiche (digrammi, trigrammi, doppie...). • Riconoscere in una frase i nomi, i verbi come azione, gli aggettivi come qualità ed intuire la funzione dell'articolo. • Identificare e usare gli accordi morfologici e intuire il genere e il numero.	• Riconoscere, rispettare ed usare le principali convenzioni ortografiche. • Riconoscere le classificazioni del nome e dell'articolo, individuare l'aggettivo qualificativo e identificare le persone e i tempi del verbo. • Riconoscere le caratteristiche strutturali di una frase. • Attribuire un corretto significato a nuove parole.	• Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). • Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	• Comprendere il meccanismo di formazione di parole alterate e derivate e discriminarle dai falsi alterati e derivati. • Riconoscere le parti del discorso e comprenderne le rispettive funzioni. • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice. • Usare il dizionario. • Utilizzare un linguaggio pertinente ai contesti comunicativi. • Consolidare la conoscenza e il rispetto delle principali regole ortografiche.	• Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. • Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>). • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
---	---	---	--	---	--

LINGUA INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno di

- sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale;
- acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale;
- riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali;
- divenire consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua". L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
• utilizzare parole e frasi standard • interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.	• recitare brevi e semplici filastrocche • utilizzare in modo pertinente parole o frasi standard	• cantare canzoncine imparate a memoria • presentarsi, chiedere e porgere oggetti in lingua straniera

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ASCOLTO	Comprendere semplici vocaboli, riferiti alla vita di classe (saluti informali, colori, oggetti scolastici).	Comprendere vocaboli, e brevi frasi d'uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso e ai compagni.	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	- Eseguire brevi istruzioni e capire espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente. - Comprendere semplici e brevi testi multimediali identificandone l'argomento.	- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
PARLATO	- Dire il nome e il colore degli oggetti scolastici noti. - Presentarsi e salutare in modo informale usando espressioni memorizzate.	- Formulare auguri e brevi frasi riferite alle festività principali e ad argomenti noti (numeri, giocattoli, animali). - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni memorizzate.	- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note. - Riferire brevi e semplici informazioni personali (gusti, provenienza ecc.). - Interagire in modo comprensibile con un compagno, utilizzando espressioni note.	- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
LETTURA	Comprendere vocaboli e saluti corredati da supporti visivi e sonori.	Comprendere semplici frasi accompagnate da supporti visivi o sonori, cogliendo parole già acquisite a livello orale.	Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere il significato generale di brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi.	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

SCRITTURA	• Scrivere brevi vocaboli noti, abbinandoli ad immagini corrispondenti.	• Scrivere parole e frasi semplici e brevi di uso quotidiano attinenti alle attività scolastiche.	• Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	• Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per chiedere e fornire informazioni personali (età, famiglia ecc.)..	• Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.
RIFLESSIONE SU LINGUA E APPRENDIMENTO				• Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. • Osservare la struttura delle frasi. • Riconoscere che cosa si è imparato.	• Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

CURRICOLO DI STORIA

Lo studio della storia contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. L'educazione al patrimonio culturale fornisce a sua volta un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva.

Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente. La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico" per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni.

La ricerca storica e il ragionamento critico sui fatti essenziali relativi alla storia italiana ed europea offrono una base per riflettere in modo articolato ed argomentato sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano.

Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano, altresì, la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multietnica. Per questo motivo il curricolo sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di ominazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione.

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO – STORIA		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITA' STORICA		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
- Prendere coscienza della propria identità. - Esprimere e controllare emozioni e sentimenti. - Adattarsi ai ritmi della giornata scolastica e superare il distacco dalla famiglia. - Superare paure e conflitti. - Superare la dimensione egocentrica. - Acquisire fiducia e sicurezza in sé stessi e negli altri, coetanei ed adulti. - Cogliere il significato delle feste della nostra tradizione. - Accettare ed adattarsi alle norme e	- Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie, espressive e comunicative. - Acquisire l'abitudine a collaborare con i compagni per un fine comune. - Rispettare le principali regole in situazione di gioco libero e guidato. - Rispettare le proprie e altrui cose. - Capacità di intuire lo scorrere del tempo (notte – giorno, settimana, mese, anno, stagione). - Intuire i contenuti dei messaggi delle feste tradizionali. - Conoscere il proprio ambiente	- Operare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. - Riconoscere e distinguere i propri e gli altrui comportamenti positivi e negativi. - Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. - Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (storia e tradizioni). - Dalla storia personale alla storia universale. - Eseguire azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità. - Assumere un atteggiamento di

alle regole della sezione e della vita comunitaria.	culturale e le sue tradizioni. • Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali.	rispetto verso l'ambiente esterno. • Rispettare ed accettare la diversità (disabilità fisiche, diversità di culture, razze e religione). • Far proprie e rispettare le regole imposte dal gruppo.
---	---	---

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: STORIA					
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITÀ STORICA					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE					
L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
USO DELLE FONTI	• Riconoscere in foto, racconti ed oggetti d'infanzia le fonti per ricostruire la propria storia personale.	• Individuare nel proprio ambiente foto, racconti, oggetti d'uso quotidiano e storie di persone vissute nello stesso tempo e luogo e usarli come tracce per ricostruire una memoria comune. • Distinguere alcuni tipi di fonte storica e orale.	• Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. • Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	• Utilizzare testi semplici e fonti documentarie di diverso tipo (materiale, iconografica, ecc.) per ricostruire e caratterizzare il contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso in cui sono sorte le grandi civiltà dell'antichità.	• Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	• Ordinare in successione le azioni di un racconto, di una storia utilizzando i principali indicatori temporali (prima, adesso, dopo ecc.).. • Operare prime periodizzazioni mediante il riconoscimento delle parti del giorno e riconoscere la ciclicità, la durata e le caratteristiche dei fenomeni naturali temporali.	• Partire da un fatto, cercare le cause reali e possibili, ordinare i tre momenti causa-fatto-conseguenza, disegnare e verbalizzare. • Riconoscere la successione ciclica: il giorno, la settimana, i mesi, le stagioni, l'anno e individuare il rapporto di contemporaneità tra azioni anche in contesti diversi. • Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni.	• Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. • Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).	• Individuare possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio utilizzando una carta storico-geografica. • Confrontare i quadri storici delle civiltà del passato (dall'invenzione della scrittura alla civiltà greca) esponendo in forma discorsiva le informazioni acquisite.	• Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate (fino alla caduta dell'Impero romano).
STRUMENTI CONCETTUALI	• Seguire e comprendere vicende del proprio passato attraverso l'ascolto di racconti. • Collocare sulla linea del tempo avvenimenti relativi alla storia personale. • Cogliere le trasformazioni effettuate dal tempo su cose, persone e animali.	• Seguire e comprendere vicende del passato della propria famiglia e comunità attraverso l'ascolto o lettura di storie e racconti. • Collocare sulla linea del tempo avvenimenti relativi alla storia familiare; individuare il prima e il dopo rispetto ad avvenimenti del presente e del passato. • Approfondire il concetto di tempo in relazione a: durata, successione, contemporaneità.	• Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. • Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. • Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	• Conoscere e ordinare eventi significativi delle civiltà antiche usando la periodizzazione occidentale (a C. e d C.). • Collocare nello spazio e nel tempo le civiltà antiche e individuarne gli elementi significativi (caratteristiche dell'ambiente fisico, sviluppo agricolo, religione ecc).	• Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	• Rappresentare e con disegni e racconti orali fatti e storie. • Mettere in ordine cronologico vignette raffiguranti eventi in successione.	• Raffigurare eventi mediante disegni completi di didascalie. • Raccontare storie in modo semplice e utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali.	• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	• Confrontare i quadri delle civiltà antiche (dai Sumeri ai Greci), rilevando somiglianze e differenze. • Cercare informazioni in documenti di vario genere. • Laborare, in forma grafico-pittorica, manipolativa, orale, di testo scritto, o di prodotto multimediale elementi di interesse personale inerenti le civiltà studiate. • Riferire le proprie conoscenze usando il linguaggio specifico della storia.	• Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.
--	--	---	--	---	--

CURRICOLO DI GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina “di cerniera” per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L’apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell’ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012

SCUOLA DELL’INFANZIA

CAMPO D’ESPERIENZA: IL SÈ E L’ALTRO		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
- Esplorare la realtà. - Conoscere la propria realtà territoriale.	- Collocare nello spazio se stessi, oggetti e persone. - Seguire un percorso sulla base di indicazioni date.	- Esplorare la realtà circostante. - Cogliere le trasformazioni dell’ambiente naturale (ciclo stagionale).

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: GEOGRAFIA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ORIENTAMENTO	Muoversi in spazi limitati, effettuando semplici percorsi e utilizzando gli organizzatori topologici.	Muoversi nello spazio seguendo indicazioni verbali e verbalizzando gli spostamenti propri e altrui mediante indicatori spazio-topologici idonei; localizzare la posizione propria e degli oggetti rispetto a diversi punti di riferimento stabili.	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	- Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante, mappe e carte stradali; utilizzare i diversi tipi di scale per calcolare distanze su carte geografiche. - Utilizzare ed interpretare grafici, fotografie aeree e immagini da satellite in relazione al territorio italiano..	- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	- Raffigurare le esperienze spaziali vissute, usando semplici forme di rappresentazione: sagome, impronte, schizzi e simboli non convenzionali. - Individuare i principali arredi rappresentati sulla pianta dell'aula.	- Rappresentare in forma schematica uno spazio dominabile, elaborando una legenda con simboli arbitrari; collocare enti nel reticolo cartesiano. - Decifrare semplici rappresentazioni iconiche utilizzando le legende.	- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	- Analizzare fatti e fenomeni locali, interpretando grafici e immagini e riconoscendo la riduzione in scala delle carte geografiche. - Interpretare la simbologia convenzionale di una carta geografica italiana per riconoscere gli elementi fisici e climatici del territorio. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche principali.	- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta geo-grafica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

PAESAGGIO	• Analizzare gli elementi caratterizzanti dello spazio vissuto mediante i cinque sensi. • Individuare, riconoscere e denominare gli elementi essenziali costitutivi di spazi del proprio vissuto (scuola, casa, strada ecc.).	• Esplorare mediante l'osservazione diretta e indiretta (documenti fotografici, filmati ecc.) il proprio ambiente di residenza; descriverne gli elementi fisici ed antropici e i rispettivi cambiamenti dal tempo dei nonni ad oggi.	• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.	• Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel tempo sul territorio; descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e quelli di particolare valore ambientale e culturale.	• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	• Riconoscere le funzioni dello spazio vissuto e dei suoi elementi costitutivi come la destinazione e la funzione degli edifici della città.	• Individuare la relazione tra la distribuzione di elementi in un luogo e le diverse attività che vi si svolgono e cogliere la distinzione tra spazio pubblico e privato. • Riconoscere in contesti noti l'intervento umano e la funzione degli spazi in rapporto al soddisfacimento dei bisogni.	• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	• Conoscere il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e applicarlo in particolare modo allo studio del contesto italiano. • Individuare e formulare ipotesi per proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio ambientale.	• Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I curricolo di Cittadinanza e Costituzione si avvale del contributo di tutte le discipline per l'ampliamento delle conoscenze necessarie e utili all'esercizio della convivenza civile.

Ha come finalità primaria quella di educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva. Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Si intende così promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori fondamentali sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.

Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche. Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO (CITTADINANZA E COSTITUZIONE)		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Sviluppare il senso dell'identità personale. Avviare le prime forme di cura di sé e di ri-spetto nei confronti degli altri e dell'ambiente.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
• Prendere coscienza della propria identità. • Esprimere e controllare emozioni e sentimenti. • Adattarsi ai ritmi della giornata scolastica e superare il distacco dalla famiglia. • Superare paure e conflitti. • Superare la dimensione egocentrica. • Acquisire fiducia e sicurezza in sé stessi e negli altri, coetanei ed adulti. • Cogliere il significato delle feste della nostra tradizione. • Accettare ed adattarsi alle norme e alle regole della sezione e della vita comunitaria.	• Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie, espressive e comunicative. • Acquisire l'abitudine a collaborare con i compagni per un fine comune. • Rispettare le principali regole in situazione di gioco libero e guidato. • Rispettare le proprie e altrui cose.. • Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali.	• Operare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. • Riconoscere e distinguere i propri e gli altrui comportamenti positivi e negativi. • Assumere un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente esterno. • Rispettare ed accettare la diversità (disabilità fisiche, diversità di culture, razze e religione). • Far proprie e rispettare le regole imposte dal gruppo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Mettere in atto comportamenti fondati sulla legalità (concetti di diritto/dovere, libertà personale, diversità, valore della pace, solidarietà)
 Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
 Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
 Conoscere i simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	• Conoscere rispettare l'uso degli ambienti e degli arredi scolastici. • Comprendere l'importanza delle regole nella vita della classe. • Collaborare nella realizzazione di un progetto comune (es. un gioco o una recita), rispettando regole e consegne. • Conoscere le principali norme di sicurezza a scuola.	• Mettere in atto comportamenti di cura dell'ambiente scolastico e di rispetto delle persone. • Riflettere su alcuni fondamentali diritti dei bambini, in particolare quello al gioco e all'istruzione. • Conoscere e rispettare le principali norme della sicurezza stradale, come passeggero (in auto, scuolabus ecc.). • Conoscere le principali norme di sicurezza a scuola.	• Acquisire atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente naturale (raccolta differenziata, riciclaggio dei materiali, risparmio dell'acqua ecc.). • Leggere e comprendere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. • Conoscere i servizi offerti dal territorio e le regole di utilizzo. • Conoscere elementi e festività appartenenti a culture diverse. • Conoscere le elementari norme dell'educazione	• Riconoscere e rispettare il patrimonio artistico, culturale e naturalistico del proprio territorio. • Cooperare nei lavori di gruppo, svolgendo i compiti connessi ai diversi incarichi. • Conoscere i principi fondamentali dello stato italiano e le caratteristiche e l'evoluzione del concetto di democrazia nel nostro paese e nelle civiltà del passato. • Confrontare varie tradizioni relative a diverse culture e riconoscere il valore della diversità e il principio della tolleranza. • Conoscere le elementari norme dell'educazione stradale per un	• Rispettare l'ambiente e i principali beni culturali in esso presenti adottando comportamenti adeguati per la loro salvaguardia e tutela. • Mettere in atto comportamenti fondati sulla legalità (concetti di diritto/dovere, libertà personale, diversità, valore della pace, solidarietà). • Conoscere le regole e le forme della convivenza democratica dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse. • Identificare i principi della Costituzione e i simboli dell'identità nazionale (bandiera, inno).

			stradale per un corretto comportamento come pedone. • Conoscere le principali norme di sicurezza a scuola.	corretto comportamento come ciclista. • Conoscere le principali norme di sicurezza a scuola.	• Riflettere sul significato delle giornate di importanza storica (Memoria, Ricordo...). • Conoscere i segnali stradali e il loro significato in base a forma e colore. • Conoscere le principali norme di sicurezza a scuola.
--	--	--	---	---	--

CURRICOLO DI MATEMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Con la matematica l'alunno sarà portato a:

- ✗ Analizzare situazioni per tradurle in termini matematici;
- ✗ Risolvere problemi; riconoscere schemi ricorrenti,;
- ✗ Stabilire analogie e differenze;
- ✗ Scegliere le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni) e concatenarle in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema.
- ✗ Comprendere, rielaborare e produrre definizioni e proprietà con un linguaggio appropriato.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
NUMERO E SPAZIO		
- Confrontare le quantità in un gioco. - Effettuare semplici classificazioni. - Orientarsi nello spazio scuola. - Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento. - Individuare e rappresentare rapporti di quantità (piccolo o grande, poco o tanto....). - Individuare e riconoscere le forme geometriche principali (cerchio, quadrato, triangolo) negli oggetti di vita quotidiana.	- Raggruppare, confrontare e ordinare oggetti; - Classificare in base a: colore, dimensione e forma; - Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra/sotto, avanti/dietro... - Riconoscere, individuare e riprodurre le forme geometriche; - Trovare soluzioni a piccoli problemi; - Rappresentare oggetti in base ad una proprietà. - Percepire le informazioni attraverso i sensi.	- Riconoscere numeri e quantità. - Sviluppare il pensiero logico. - Aggiungere e togliere oggetti da un insieme. - Confrontare gli oggetti e coglierne uguaglianze e differenze. - Contare in senso progressivo collegando ogni numero oralmente con il raggruppamento di elementi corrispondenti. - Valutare e rappresentare le quantità. - Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione. - Muoversi nello spazio con

		consapevolezza (a destra- a sinistra, interno-esterno, primo-ultimo...). • Acquisire il concetto di maggiore e minore. • Riconoscere la relazione causa-effetto. • Conoscere il concetto di uguaglianza ed equipotenza. • Costruire insiemi in base ad un criterio dato. • Acquisire il concetto di simmetria. • Usare in modo creativo le forme.
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: MATEMATICA					
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE					
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
NUMERI	• Contare entro il 20, in senso progressivo e regressivo e per salti di due. • Leggere e scrivere i numeri naturali da 0 a 20 in notazione decimale, confrontarli e ordinarli sulla retta. • Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali	• Contare entro il cento, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... • Leggere e scrivere in cifre e lettere i numeri naturali entro il cento; confrontarli utilizzando anche i simboli $< > =$. • Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e	• Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche	• Leggere e scrivere, in cifre e lettere, i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola; confrontarli e ordinarli. • Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con	• Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Eseguire la

	raccontando le situazioni con diagrammi e utilizzando le procedure di calcolo.	in colonna anche con il cambio e costruire le relative tabelle. • Acquisire e memorizzare le tabelline; eseguire moltiplicazioni con strumenti e tecniche diverse; scoprire la divisione come ripartizione e contenenza ed eseguire semplici divisioni con rappresentazioni grafiche.	raccontandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	numeri naturali e decimali e usare le relative proprietà. • Consolidare la conoscenza della divisione, con divisore a due cifre; eseguire divisioni per 10, 100 ecc. • Effettuare calcoli approssimati e usare procedure e strategie del calcolo mentale. • Scoprire l'unità frazionaria e la frazione decimale e trasformare le frazioni decimali in numeri decimali. • Confrontare e ordinare le frazioni più semplici utilizzando opportunamente la linea dei numeri. • Rappresentare numeri naturali e decimali sulla retta numerica.	divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Stimare il risultato di una operazione. • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
SPAZIO E FIGURE	• Descrivere mediante l'uso degli indicatori spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro ecc.) e la scelta di punti di riferimento la posizione propria o di altri corpi nello spazio. • Eseguire un semplice percorso in base ad indicazioni verbali o rappresentazioni grafiche. • Confrontare oggetti e figure per individuare somiglianze e differenze. • Disegnare figure e individuarvi	• Localizzare il proprio corpo e altri oggetti nello spazio limitato da un confine. • Costruire, eseguire, rappresentare e descrivere percorsi anche su reticoli e griglie; definire la posizione di un punto o di una casella sul piano quadrettato utilizzando due coordinate. • Riconoscere e disegnare figure geometriche del piano e dello spazio; cogliere simmetrie in oggetti e figure;	• Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno,	• Esplorare le principali figure geometriche, riconoscerne eventuali simmetrie e le proprietà partendo da osservazioni dirette. • Costruire e disegnare le principali figure geometriche e rappresentarle su fogli quadrettati. • Sperimentare in contesti concreti il concetto di angolo; distinguere e denominare gli angoli in base all'ampiezza (retto, acuto ottuso, piatto, giro).	• Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli

	confini e regioni interne ed esterne.	individuare linee diverse (diritte, curve, spezzate, verticali ecc.) negli elementi della realtà e riprodurle.	descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geo-metriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	• Riconoscere linee parallele, incidenti e perpendicolari. Sperimentare in contesti concreti i concetti di perimetro e di area e riconoscere poligoni iso-perimetrici e equiestesi.	materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto di fronte, ecc.).
--	---------------------------------------	--	--	---	---

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	• Individuare in un gruppo di oggetti una caratteristica comune e classificare in base ad un attributo. • Misurare e confrontare lunghezze, grandezze e superfici con misure arbitrarie.	• Classificare numeri, figure, oggetti in base a due proprietà. Individuare la proprietà che ha generato una classificazione. • Raccogliere dati su stessi e sul mondo circostante; organizzarli, classificarli e rappresentarli mediante grafici a colonne e tabelle. • Ordinare grandezze e misurarle secondo unità non convenzionali e con strumenti elementari per effettuare misure per conteggio.	• Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	• Raccogliere, sistemare, confrontare e interpretare dati. Classificare eventi oggetti, figure e numeri e costruire relazioni significative in contesti diversi. • Analizzare il testo di una situazione problematica, individuandone i dati necessari, superflui, nascosti, mancanti e rappresentandolo con diagrammi. • Scoprire ed utilizzare il sistema di misura convenzionale per la lunghezza, il peso e la capacità • Eseguire, in contesti significativi, equivalenze e calcoli utilizzando multipli e sottomultipli. Rappresentare oggetti, figure e numeri, individuandone analogie, differenze e regolarità. • In situazioni di gioco elencare i casi possibili e i casi favorevoli di un evento.	• Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscerne se si tratta di eventi egualmente probabili. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
--	---	---	--	---	--

CURRICOLO DI SCIENZE

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione.

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca sono determinanti per un efficace insegnamento delle scienze e saranno attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate.

Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi, nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO–SCIENZE		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI		
• Manifestare curiosità verso la scoperta del mondo. • Capacità di osservare la natura e le sue trasformazioni. • Maturare comportamenti di rispetto e di protezione dell'ambiente. • Osservare i fenomeni atmosferici. • Riconoscere l'alternanza del giorno e della notte. • Acquisire il concetto del tempo ciclico: le stagioni.	• Osservare, esplorare la natura e le sue trasformazioni. • Identificare le differenze tra il mondo vegetale e quello animale. • Ordinare tre immagini in sequenza temporale. • Associare l'alternanza del giorno e della notte con la successione dei giorni. • Individuare i principali aspetti delle stagioni. • Utilizzare simboli ed elementari strumenti di registrazione. • Associare oggetti alle relative funzioni.	• Discriminare e descrivere le trasformazioni in natura. • Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale. • Ordinare oggetti e immagini in sequenza logica. • Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante. • Formulare ipotesi per spiegare alcuni fenomeni. • Osservare le trasformazioni nel corso di esperimenti. • Memorizzare i percorsi che si svolgono quotidianamente e rappresentarli. • Utilizzare simboli e strumenti di registrazione, diagrammi, tabelle. • Sviluppare la capacità di interessarsi a strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni e i possibili usi.

DISCIPLINA: SCIENZE					
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE					
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI / TRASFOMAZIONI	• Discriminare gli organi di senso e le loro funzioni. • Attraverso manipolazioni, identificare alcuni materiali e riflettere sulla loro origine. • Elencare le caratteristiche di alcuni corpi, le parti che li compongono e le loro funzioni.	• Osservare, manipolare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante, scoprire la differenza tra solido e liquido e realizzare semplici esperienze con l'acqua e altre sostanze. • Confrontare oggetti per ricavarne somiglianze e differenze e per classificarli in base a: materiali, caratteristiche comuni e una data una relazione d'ordine. • Riconoscere in situazioni vissute il verificarsi di fenomeni (solidificazione dell'acqua ecc.).	• Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	• Riconoscere in fenomeni osservati gli stati della materia e i passaggi di stato. • Intuire il concetto di energia e descriverne alcune fonti, distinguendo quelle rinnovabili da quelle esauribili. • Usare semplici strumenti di misura arbitrari o convenzionali. • Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ...); osservare miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni, terreni di diverse composizioni	• Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. • Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza,

				(sabbiosi, argillosi ecc.).	la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	• Realizzare in classe la semina di una piantina e osservarne il ciclo vitale. • Osservare i cambiamenti ciclici stagionali.	• Realizzare in classe la semina di diverse piantine, osservarne somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo e riconoscere le parti principali. • Riflettere sugli usi dell'acqua. • Osservare e descrivere le trasformazioni ambientali ad opera della natura (sole, agenti atmosferici, acqua, ecc.).	• Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).	• Utilizzare opportunamente i diversi sensi e alcuni strumenti da laboratorio o di facile reperibilità per osservare e descrivere alcuni fenomeni ed eseguire semplici esperimenti. • Riconoscere nell'ambiente la presenza e l'importanza di aria, acqua e terreni diversi e individuarne proprietà e caratteristiche. • Osservare il moto apparente del Sole e riconoscerlo come effetto dei moti reali della Terra.	• Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. • Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	• Intuire la differenza tra viventi e non viventi, descriverne le caratteristiche fondamentali e riconoscerli nel proprio ambiente di vita. • Distinguere animali e vegetali. • Riconoscere negli animali il bisogno di muoversi e distinguere i diversi modi di farlo.	• Riconoscere elementi naturali e fenomeni atmosferici nel proprio ambiente di vita. • Riconoscere i bisogni del proprio corpo. • Riconoscere negli animali il bisogno di nutrirsi e eseguire semplici classificazioni in base al loro tipo di alimentazione (erbivori, carnivori ed onnivori).	• Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	• Individuare alcune funzioni fisiologiche e riconoscere che il benessere del proprio corpo necessita di corrette abitudini igieniche, alimentari e motorie. • Individuare il rapporto di interdipendenza tra viventi e non viventi, acquisire il concetto di ecosistema e confrontare diversi ecosistemi del pianeta Terra. Classificare gli organismi animali e vegetali in base a una data caratteristica (riproduzione, respirazione, nutrizione ecc.). • Individuare il rapporto di interdipendenza tra uomo e natura, riflettendo sulle trasformazioni dovute all'intervento umano sull'ambiente.	• Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
---	---	---	--	---	--

CURRICOLO DI MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica si articola sulla produzione e sulla fruizione consapevole: il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

La musica:

- educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione;
- li induce a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale;
- fornisce gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose;
- facilita l'instaurarsi di relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso;
- sviluppa una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte;
- eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI (MUSICA)		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
- Ascoltare, memorizzare, mimare filastrocche e brevi poesie. - Accompagnare una melodia con semplici movimenti del corpo. - Riconoscere il suono della propria voce, della voce dell'insegnante e dei compagni. - Esplorare e ricercare sonorità nello spazio esterno, inteso come ambiente di vita.	- Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. - Esplorare suoni e musicalità dell'ambiente. - Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali. - Memorizzare poesie, canti e filastrocche.	- Esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo. - Sviluppare la sensibilità musicale. - Memorizzare e ripetere poesie, canti e filastrocche. - Distinguere i suoni delle vocali da quelle delle consonanti. - Usare le tecnologie informatiche e multimediali per comunicare.

DISCIPLINA: MUSICA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
RICEZIONE E PRODUZIONE	- Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali per improvvisare o per ripro-durre sonorità. - Riprodurre semplici canzoni e filastrocche individualmente e insieme agli altri. - Ascoltare e discriminare diversi eventi sonori (versi degli animali, fenomeni atmosferici ecc.). - Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con i movimenti o con le parole.	- Eseguire da solo o in gruppo semplici brani vocali, rispettando le indicazioni date. - Usare oggetti sonori o il proprio corpo per produrre, riprodurre, creare e improvvisare eventi musicali di vario genere o per accompagnare i canti. - Consolidare la capacità di ascoltare, discriminare e interpretare suoni naturali e tecnologici. - Porre attenzione all'ascolto di un brano musicale e tradurlo in parola, azione motoria e segno grafico.	- Usare la voce in modo consapevole, cercando di curare la propria intonazione e memorizzare i canti proposti ed eseguire in gruppo semplici brani vocali. - Utilizzare semplici strumenti per eseguire semplici brani per imitazione o improvvisazione. - Ascoltare brani musicali di differenti repertori ed utilizzarli durante le proprie attività espressive. - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.	- Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, sincronizzare il proprio canto con quello degli altri e curare l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di te-sti verbali. - Intonare canti di vario genere e provenienza. - Utilizzare elementari strumenti o suoni prodotti dal proprio corpo per eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche o per accompagnare i canti. - Classificare eventi sonori in funzione dei diversi parametri (durata, altezza, ecc.) e conoscere elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia ecc.).	- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Rappresentare gli elementi basilari

				• Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo non convenzionale. • Cogliere le funzioni della musica in brani per danza, gioco, lavoro, pubblicità ecc.	di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
--	--	--	--	--	---

ARTE E IMMAGINE

La disciplina arte e immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno

- impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione;
- potenzia le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi;
- sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte;
- acquisisce un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico;
- sviluppa una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
• Conoscere i colori primari (rosso, giallo, blu). • Manipolare plastilina e pasta di sale. • Cominciare ad utilizzare tecniche pittoriche. • Accettare il contatto con tutti i materiali d'uso.	• Scoprire la formazione dei colori derivati attraverso la mescolanza dei colori primari. • Sviluppare le tecniche di manipolazione. • Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. • Acquisire abilità di motricità fine. • Leggere e verbalizzare una semplice storia da immagini in sequenza ordinata.	• Rafforzare le tecniche grafiche acquisite. • Migliorare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. • Rappresentare con il disegno il contenuto di racconti narrati o letti dall'insegnante. • Acquisire padronanza in nuove tecniche espressive usando il colore in modo appropriato. • Portare a termine il proprio lavoro in modo autonomo e personale.

		• Esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo. • Sviluppare capacità di drammatizzare eventi vissuti o immaginari.
--	--	---

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE					
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE					
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ESPRIMERSI E COMUNICARE	• Riconoscere nella realtà le relazioni spaziali e saperle rappresentare. • Giocare con il colore e con i materiali plastici e grafici per creare impronte e sagome e per scoprirne le potenzialità espressive.	• Esprimere le proprie emozioni utilizzando forme e colori e orientandosi nello spazio grafico. • Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni grafiche utilizzando materiali e tecniche diverse: matite, pastelli, pennarelli, pastelli a cera, materiali di riciclo.	• Esprimersi usando creativamente i colori primari e secondari. • Sperimentare miscugli fra materiali e colori diversi e realizzare creazioni monocromatiche utilizzando sfumature, forme e materiali dello stesso colore. • Acquisire la nozione di sfondo e primo piano ed utilizzarla per realizzare produzioni grafiche.	• Utilizzare tecniche grafico-pittoriche e materiali diversi per fini espressivi (colori a tempera, tecnica del collage e dello strappo, uso di materiali di recupero, ecc.). • Costruire creativamente oggetti per particolari ricorrenze (es. addobbi natalizi, maschere di carnevale, ecc.). • Utilizzare il computer per creare immagini e realizzare fotomontaggi.	• Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. • Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	• Individuare in un'immagine i principali elementi del linguaggio visivo (linee, colori, figure e sfondo ecc.). • Riconoscere attraverso un approccio operativo i segni, le forme e gli spazi di cui è composta un'immagine.	• Osservare immagini e individuarne gli aspetti significativi. • Individuare alcune caratteristiche relative al colore di un'immagine: la tonalità, il chiaro, lo scuro. • Ricercare, osservare e comprendere immagini tematiche legate alla propria esperienza (le stagioni, la natura, feste e ricorrenze).	• Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio. • Individuare le diverse tipologie di codice nel linguaggio del fumetto, filmico o audiovisivo. • Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni riflessioni	• Esaminare e descrivere in maniera globale ed analitica un'immagine, individuandovi gli elementi del linguaggio grafico-pittorico (colore, punto, linea). • Riconoscere una forma d'arte nel linguaggio del fumetto, individuarne le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative e decodificarne in forma elementare i diversi significati.	• Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. • Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	• Osservare un dipinto e descrivere verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori.	• Osservare un dipinto e individuarne gli aspetti significativi e le principali caratteristiche relative all'uso del colore: la tonalità, il chiaro, lo scuro.	• Realizzare in forma elementare l'analisi espressivo-comunicativa di alcune opere d'arte, riconoscendo l'uso e le caratteristiche del colore, la distribuzione degli elementi decorativi sulla superficie grafica. • Identificare nel proprio ambiente di vita i principali monumenti.	• Individuare i diversi piani di un paesaggio dipinto e identificarne le differenze con un paesaggio fotografico. • Individuare diversi generi artistici (ritratto, paesaggio ecc.). • Operare una semplice classificazione dei beni artistico-culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio.	• Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. • Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. • Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti, contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere; consolida stili di vita corretti e salutari, fornisce le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo e per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Attraverso il movimento (dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive), l'alunno potrà:

- conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio;
- comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace;
- sperimentare la vittoria o la sconfitta e controllare le proprie emozioni;
- condividere esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra;
- sviluppare il rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE CORPOREA		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
• Sviluppare la percezione globale dell'unità corporea. • Riconoscere le parti principali dello schema corporeo. • Potenziare e sviluppare le attività motorie di base. • Percepire la propria identità sessuale. • Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie. • Riprodurre semplici ritmi con le mani e con i piedi. • Accettare di giocare in gruppo. • Orientarsi nello spazio. • Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni.	• Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso, sugli altri, su immagini. • Rappresentare graficamente lo schema corporeo. • Riconoscere le funzioni delle parti del corpo. • Potenziare la motricità fine. • Partecipare a giochi motori con serenità. • Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati. • Eseguire percorsi e sequenze ritmiche. • Sviluppare la coordinazione del movimento nello spazio. • Possedere una buona autonomia personale. • Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.	• Raffigurare in modo completo e strutturato la figura umana. • Cominciare a riconoscere la destra e la sinistra su di sé e sugli altri. • Coordinare il movimento del proprio corpo con quello degli altri. • Raggiungere un adeguato controllo nelle situazioni statiche e dinamiche. • Acquisire i concetti topologici. • Consolidare i movimenti della mano e del coordinamento oculo-manuale ai fini dell'attività grafica. • Sviluppare le percezioni sensoriali: visive, tattili, gustative, olfattive, uditive. • Capacità di associare movimenti al tempo e al ritmo di musiche. • Muoversi creativamente e orientarsi nello spazio. • Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione. • Essere autonomi nell'azione del vestirsi, spogliarsi.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE CORPOREA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
 Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
 Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
 Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
 Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
 Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
 Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	- Utilizzare gli schemi motori di base (camminare, correre ecc.); riconoscere e ripro-durre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo. - Consolidare la coordinazione oculo-manuale e la motricità manuale fino ed orientarsi nello spazio seguendo indicazioni date.	- Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base, in condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. - Organizzare condotte motorie sempre più complesse eseguendo percorsi nello spazio modulando lo sforzo e la velocità sulla base delle indicazioni ricevute dall'insegnante.	- Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contempo-raneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. - Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	- Organizzare condotte motorie sempre più complesse in condizioni di equilibrio statico e dinamico, con impiego consapevole delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità). - Eseguire azioni motorie di vario tipo anche con l'uso di attrezzi, consolidando le proprie capacità di anticipazione, reazione, orientamento.	- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO	- Utilizzare il linguaggio dei gesti per rappresentare con il corpo filastrocche, poesie, canti. - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	- Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazioni. - Utilizzare il proprio corpo per realizzare giochi imitativi, mi-mico-gestuali ed espressivi su stimolo verbale, gestuale, iconico e sonoro-musicale.	- Sperimentare in forma semplificata diverse gestualità tecniche ed utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati d'animo ed emozioni. - Utilizzare strutture ritmiche per elaborare facili sequenze di movimento e per realizzare semplici attività di danza.	- Utilizzare i gesti e le diverse modalità espressive e corporee per rappresentare emozioni, situazioni reali e fantastiche e per comunicare messaggi. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze ritmiche di movimento e riprodurre danze popolari e semplici coreografie.	- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	• Svolgere giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra. • Comprendere e rispettare indicazioni e regole.	• Partecipare a giochi di gruppo assumendo responsabilità e ruolo in rapporto alle proprie possibilità. • Realizzare giochi motori di complicità e competitività fra coppie o piccoli gruppi, comprendendone e rispettandone le regole.	• Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di molteplici giochi di movimento e presportivi. • Cooperare ed interagire positivamente con gli altri comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	• Partecipare a giochi propedeutici ad alcuni sport (minivolley, minibasket...), comprendendone progressivamente le regole. • Collaborare, confrontarsi e gareggiare in competizioni costruttive, accettando l'arbitraggio, la sconfitta, i ruoli. • Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.	• Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	• Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. • Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludicomotoria.	• Conoscere le principali norme per la sicurezza propria e dei compagni in palestra e nei vari ambienti di vita ed assumere comportamenti adeguati. • Assumere corretti atteggiamenti igienici e alimentari.	• Muoversi nell'ambiente di vita rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. • Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.	• Conoscere le regole specifiche per la prevenzione degli infortuni ed assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riflettere sul rapporto tra l'alimentazione, lo sport e il benessere psico-fisico e assumere corretti comportamenti igienici, salutistici ed alimentari.	• Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

TECNOLOGIA

La tecnologia stimola la generale attitudine a trattare problemi, facendo collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

Essa si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e per la soddisfazione dei propri bisogni; dei principi di funzionamento e delle modalità di impiego di tutti gli strumenti, dispositivi, macchine e sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa.

È specifico compito della tecnologia:

- promuovere negli alunni forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche;
- fornire padronanza nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle tecnologie digitali, sviluppando un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali, culturali, relazionali, psicologiche, ambientali o sanitari della loro diffusione.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO - TECNOLOGIA		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino: Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
• Manifestare curiosità verso la scoperta del mondo. • Capacità di osservare la natura e le sue trasformazioni. • Maturare comportamenti di rispetto e di protezione dell'ambiente.	• Osservare, esplorare la natura e le sue trasformazioni. • Identificare le differenze tra il mondo vegetale e quello animale. • Ordinare tre immagini in sequenza temporale. • Associare l'alternanza del giorno e della notte con la successione dei giorni. • Utilizzare simboli ed elementari strumenti di registrazione. • Associare oggetti alle relative funzioni. • scoprire concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. • Operare e giocare con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.	• Discriminare e descrivere le trasformazioni in natura. • Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale. • Ordinare oggetti e immagini in sequenza logica. • Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante. • Formulare ipotesi per spiegare alcuni fenomeni. • Osservare le trasformazioni nel corso di esperimenti. • Memorizzare i percorsi che si svolgono quotidianamente e rappresentarli. • Utilizzare simboli e strumenti di registrazione, diagrammi, tabelle. • Sviluppare la capacità di interessarsi a strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni e i possibili usi. • Descrivere le forme di oggetti tridimensionali.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA					
COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO: COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE					
L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
VEDERE E OSSERVARE	• Osservare gli spazi dell'ambiente scolastico, riconoscerli e muoversi in essi. • Rappresentare con semplici disegni elementi del mondo artificiale osservati direttamente. • Osservare la realtà per distinguere gli elementi naturali e gli artefatti. • Distinguere le diverse parti del computer e le principali periferiche; riconoscere sul desktop l'icona di un gioco e di un programma didattico.	• Riprodurre su foglio figure e oggetti osservati nell'ambiente circostante. • Eseguire semplici istruzioni d'uso. • Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la loro manipolazione in situazioni vissute. • Distinguere semplici software in base all'utilizzo; riconoscere, avviare ed utilizzare le funzioni principali di un semplice programma di disegno.	• Misurare lunghezze e distanze tra oggetti con metodi arbitrari. • Disegnare linee spezzate utilizzando la riga. • Eseguire semplici istruzioni d'uso e fornirle ai compagni. • Osservare oggetti semplici e artefatti assemblati e individuare la relazione tra i materiali di cui sono fatti e la funzione a cui sono destinati. • Riconoscere le funzioni principali di programma di uso comune e, in particolare, di un software di videoscrittura.	• Osservare oggetti e ambienti noti, stimandone le grandezze con metodi di misurazione convenzionali. • Comprendere le istruzioni d'uso per interagire con dispositivi d'uso comune. • Utilizzare semplici schematizzazioni per disegnare modelli di manufatti d'uso. • Confrontare oggetti e materiali comuni, e classificarli in base alle proprietà (elasticità, plasticità ecc.). • Riconoscere il significato e il funzionamento di internet e degli ipertesti.	• Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.

PREVEDERE E IMMAGINARE	• Rappresentare le proprie osservazioni con semplici disegni. • Classificare in base alle rispettive funzioni gli strumenti utilizzati nel proprio ambiente di vita.. • Immaginare l'esito di una semplice operazione secondo il principio di causa-effetto. • Orientarsi sul piano orizzontale e verticale del desktop muovendo il mouse e coordinando i movimenti fini.	• Descrivere le proprie osservazioni con disegni completi di didascalie. • Valutare la possibilità di realizzare un artefatto con i materiali a disposizione e prevedere le modalità per procurarsi i materiali occorrenti. • Scoprire e analizzare gli artefatti come risposte ai bisogni dell'uomo. • Prevedere gli strumenti necessari per realizzare un semplice manufatto in carta o cartone (biglietti d'auguri, festoni, pop-up, scatole, marionette, ecc). • Immaginare le possibili modifiche di una frase e cambiarne l'aspetto dei caratteri (font, stile, colore ecc.).	• Produrre semplici schemi ed elaborare grafici. • Misurare grandezze con strumenti di misura arbitrari. • Valutare gli effetti dell'uso improprio di alcune attrezzature scolastiche (forbici, strumenti di laboratorio ecc.) in rapporto alla sicurezza. • Prevedere le fasi di lavoro per realizzare un manufatto con materiali di facile reperibilità o con materiali riciclati. • Immaginare le possibili correzioni, integrazioni e rielaborazioni di un testo utilizzando le procedure "taglia", "copia", "incolla".	• Rappresentare graficamente dati statistici (aerogrammi, ideogrammi, ecc.). • Misurare grandezze con strumenti di misura convenzionali. • Valutare i principi di sicurezza connessi con l'uso di oggetti, strumenti, materiali e fonti di calore ed energia in diversi contesti di vita quotidiana (casa, scuola ecc.). • Definire le fasi d'intervento e i materiali necessari per riparare un oggetto. • Prevedere lo svolgimento ed il risultato di semplici processi e procedure per realizzare un semplice elaborato tecnico. • Navigare in internet e usare i principali motori di ricerca per informarsi e documentarsi.	• Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	• Decorare un biglietto d'auguri in cartoncino. • Avviare e chiudere un programma didattico e inviare semplici comandi	• Acquisire il concetto di trasformazione della realtà per opera dell'uomo. • Realizzare un semplice manufatto di cartoncino (maschere, decorazioni) utilizzando un modello precostituito. • Utilizzare la tastiera del computer per comporre parole e brevi frasi, inserire spazi e simboli.	• Conoscere e usare le norme igieniche per maneggiare e conservare i propri alimenti (panino, merenda scolastica). • Realizzare un manufatto di carta con opportuni tagli e piegature. • Utilizzare semplici programmi di grafica e videoscrittura per disegnare, dipingere, realizzare immagini, testi, tabelle.	• Smontare un giocattolo o un oggetto d'uso comune e osservarne le parti. • Riconoscere le fasi di una ricetta alimentare. • Utilizzare in modo opportuno materiali e strumenti per decorare, riparare e realizzare oggetti in cartoncino (colla, forbici, colori, ecc.). • Utilizzare semplici materiali e strumenti per decorare e riparare oggetti in carta e	• Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino

				cartoncino. • Utilizzare le principali opzioni del sistema operativo per selezionare, copiare, salvare, trasferire dati, stampare testi e immagini.	descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
--	--	--	--	--	---

CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana; per questo l'insegnamento della religione cattolica, mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla religione stessa. La proposta educativa dell'insegnamento della Religione cattolica consistente nella risposta cristiano-cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...), sarà offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo la formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

In tal senso esso si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli allievi a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione sapienziale e unitaria della realtà.

Decreto Presidente della Repubblica 11 febbraio 2010.

Accordi concordatari - Traguardi definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO (RELIGIONE CATTOLICA)		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Il bambino rispetta i compagni e le maestre, si rende conto che sta crescendo. Conosce il racconto dell'annuncio a Maria, della Nascita, dei re Magi e di Giuseppe, papà scrupoloso. Conosce e rappresenta graficamente Gesù nella sua casa insieme a Maria madre attenta e Giuseppe, falegname e amico di gioco di Gesù. Il bambino conosce la croce e i simboli di pace. Il bambino conosce Maria, madre di Gesù e di tutti noi, cristiani ossia "amici" di Dio.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
• Osservare il mondo circostante come dono di Dio. • Scoprire che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore. • Memorizzare semplici preghiere e canti. • Scoprire semplici linguaggi simbolici caratteristici della tradizione cristiana. • Ascoltare semplici racconti biblici.	• Riconoscere le "meraviglie" del mondo come dono di Dio Creatore. • Riconoscere i momenti significativi della vita di Gesù. • Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà circostante. • Riconoscere elementi e segni della Chiesa. • Acquisire alcuni termini del linguaggio cristiano attraverso l'ascolto di racconti biblici.	• Riconoscere la presenza di Dio, Creatore e Padre, nelle cose che ci circondano. • Riconoscere il messaggio d'amore e di pace espresso dagli insegnamenti di Gesù. • Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Riconoscere la Chiesa come comunità dei cristiani. • Rispettare ed accettare la diversità culturale e religiosa sviluppando relazioni interpersonali positive.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
DIO E L'UOMO	• Osservare l'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre. • Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale del bambino.	• Scoprire, nei racconti della Genesi, l'alleanza che Dio ha stabilito con l'uomo. • Riconoscere nella Chiesa la grande comunità dei cristiani, cioè di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.	• Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".	• Riconoscere il significato dei Sacramenti, della liturgia e del credo cattolico. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Messia. • Riconoscere eventi e persone della Chiesa cattolica. • Ricostruire la storia del cristianesimo a partire dalle prime comunità descritte negli Atti degli Apostoli. • Considerare la religione un "ponte" per maturare atteggiamenti di apertura e confronto con persone di altre culture.	• Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. •Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa cattolica, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando

					gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	• Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli. • Conoscere gli annunci evangelici riguardo la nascita e la Pasqua di Gesù.	• Leggere, comprendere e riferire alcune parabole evangeliche per cogliervi la novità dell'annuncio di Gesù. • Realizzare attività di lettura di brani biblici accessibili per ricavarne conoscenze e collegarle alla propria esperienza esistenziale. • Ricostruire, le origini della Chiesa mediante gli Atti degli Apostoli.	• Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.	• Arricchire la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti reli-giose cristiane e non di vario genere. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi vissuti in diverse epoche storiche, a partire dagli Apostoli e dai primi martiri.	• Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messag-gio principale. • Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	• Cogliere i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana.	• Ricercare e riconoscere nell'ambiente i segni che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua.	• Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).	• Comprendere il signi-ficato religioso del Natale e della Pasqua, attingendo a brani dei Vangeli. • Riconoscere diversi modi per pregare e relazionarsi con Dio. • Esaminare alcune opere d'arte cristiana. • Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa	• Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

					• Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	• Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa. • Capire che la convivenza si fonda sull'amicizia e sulla solidarietà.	• Intuire l'importanza attribuita da Gesù ad alcuni valori, quali la solidarietà, il perdono e la condivisione. • Capire l'importanza della comunicazione nell'esperienza umana e personale di ciascuno. • Riconoscere l'apertura della Chiesa all'intera umanità, secondo il messaggio di Gesù.	• Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	• Scoprire, mediante la lettura e l'analisi delle fonti religiose, l'esistenza di un "principio guida comune" che appartiene agli uomini di tutte le religioni. • Riflettere e confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	• Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

SCELTA ATTIVITÀ ALTERNATIVA

La scuola rispetta:

Le scelte delle famiglie che fanno richiesta dell'Insegnamento della Religione Cattolica e quelle delle famiglie che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, queste ultime potranno scegliere tra le seguenti alternative.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

- Sviluppare un positivo senso di sé scoprendo nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, apprendendo che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.
- Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui.
- Cominciare a manifestare anche la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte)
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.
- Saperne narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.
- Sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
• Potenziare la "consapevolezza di sé" • Prendere coscienza dell'importanza del soddisfacimento dei propri bisogni. • Individuare le figure e i servizi deputati a soddisfare i bisogni di ciascuno. • Sviluppare atteggiamenti di fiducia e di stima in sé e negli altri. • Acquisire la consapevolezza che sani e corretti comportamenti danno benessere e serenità - ed. alla salute, ed. alimentare, ed. alla sicurezza, ed. ambientale, ed. alla affettività. • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile; • Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri) • Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole; • Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate; • Comprendere come l'esercizio dei propri diritti e della propria libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui. • Prendere coscienza dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale.			• Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. • Acquisire la consapevolezza che sani e corretti comportamenti danno benessere e serenità ed. alla salute, ed. alimentare, ed. alla sicurezza, ed. ambientale, ed. alla affettività. • Analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese. • Analisi delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo • Comprendere l'appartenenza come cittadini dell'UE • Riconoscere gli altri come soggetti portatori di uguali diritti. • Capire che un corretto atteggiamento verso gli altri si basa sui principi di libertà, giustizia, • Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze	

• Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. • Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; • Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. • Leggere e comprende alcune parti della Dichiarazione dei diritti del fanciullo • Comprendere l'importanza dell'acqua per la vita di tutti gli esseri viventi • Approfondire la conoscenza delle risorse energetiche rinnovabili. • Sensibilizzare circa la riduzione della produzione dei rifiuti.	• Acquisire un atteggiamento di rispetto verso comportamenti religiosi differenti dal proprio. • Conoscere elementi significativi delle proprie e di altre culture (modi di vita religioni).
---	---

9. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITA'

“L'obiettivo dell'istruzione non è tanto l'ampiezza, quanto la profondità”. (Bruner)

Le trasformazioni culturali e tecnologiche in atto spingono i docenti a riflettere sull'efficacia delle metodologie e delle strategie della didattica così ampie da soddisfare le esigenze cognitive di ogni alunno. E' necessario, quindi, ripensare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi riferiti alle discipline con modalità interattive e costruttive di apprendimento e realizzando l'insegnamento attraverso esperienze significative che consentano di “imparare facendo”. Considerato che i tre obiettivi della formazione e dell'educazione sono racchiusi nel “SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE, la scuola deve utilizzare metodologie che rendono gli alunni protagonisti dell'apprendimento e li stimolano all'iniziativa, alla responsabilità e alla creatività.

In primo luogo è necessario effettuare un cambiamento radicale, il passaggio da aula ad ambiente di apprendimento, creando una comunità in cui i bambini collaborano alla soluzione di problemi e di compiti, si scambiano pareri e punti di vista, imparano a confrontarsi e a rispettare le opinioni altrui. L'alunno, inoltre, costruendo insieme agli altri il proprio apprendimento, riconosce i limiti e i pregi, gli errori e le modalità per superarli, apprende strategie per svolgere efficacemente un compito, provando il gusto della scoperta e l'orgoglio della riuscita. In questa ottica è importante sottolineare la validità di un percorso metodologico condiviso fondato sui seguenti punti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei confronti della diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

COME PROMUOVERE LE COMPETENZE

Consapevoli della loro importante funzione nella guida del bambino alla scoperta di nuovi orizzonti e della inadeguatezza dei saperi frazionati e suddivisi in discipline per affrontare problemi e realtà che sono multidimensionali, i docenti nei loro interventi pongono attenzione alla TRASVERSALITA', ossia alla convergenza delle discipline su obiettivi formativi comuni (TRASVERSALITA' PEDAGOGICA), alla convergenza delle discipline su obiettivi didattici comuni (TRASVERSALITA' DIDATTICA), per omologia materiale (centri di interesse e nuclei tematici), o per omologia formale (aspetto metodologico e logico). Per

promuovere l'acquisizione delle competenze è necessario condividere i seguenti orientamenti:

- essenzializzare i contenuti
- integrare le discipline
- rivisitare lo statuto epistemologico delle discipline
- problematizzare l'apprendimento
- sviluppare le conoscenze procedurali
- sviluppare i processi cognitivi
- favorire l'apprendimento come cognizione situata, utilizzando compiti di realtà.

METODOLOGIE

Le metodologie, ossia le azioni strategiche di insegnamento, sono una risorsa in continua evoluzione, condizionate dalla relazione tra docente, alunno, gruppo, contesto. Esse vengono inserite talvolta anche in modo informale nei processi formativi allo scopo di ottimizzare il rapporto insegnamento/apprendimento. Nella programmazione delle loro attività i docenti possono attingere ad un ventaglio di metodologie, privilegiando le "tecniche attive" le quali pongono l'alunno al centro dell'azione didattica richiedendo la sua partecipazione attiva.

Il più delle volte viene utilizzata la lezione frontale, metodo espositivo per eccellenza, se la finalità è la trasmissione dei concetti e delle informazioni, ma presso i docenti lentamente si fanno strada le metodologie innovative: LEARNING BY DOING, cioè apprendimento attraverso il fare, simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo concreto, mettendo in gioco le conoscenze pregresse; PROBLEM SOLVING, la soluzione di problemi reali; BRAIN STORMING, tempesta di cervelli, che consente di far emergere nel gruppo molte idee che vengono via via analizzate; ESERCITAZIONI INDIVIDUALI, per rinforzare le nozioni trasmesse durante la lezione, applicando la teoria alla realtà concreta; COMPITI DI APPRENDIMENTO, una metodologia che non si limita alla trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma sviluppa competenze trasversali attraverso una didattica laboratoriale, basata sull'esperienza diretta, sul fare, sulla sperimentazione, sulla riflessione autobiografica.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE

Le diverse metodologie, individuali o di gruppo, richiedono, a seconda dell'azione didattica programmata, strategie organizzative differenziate e flessibilità. Le attività, quindi, potranno essere svolte come lavoro in classe individuale o a coppia, lavoro personalizzato, lavoro in piccolo gruppo o in gruppo allargato a classi parallele. A tale proposito è necessario sottolineare l'importanza dei progetti (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura) che rappresentano significativi percorsi di realtà e prevedono prove autentiche con caratteristiche di complessità e trasversalità.

10. AREA DELLA PROGETTAZIONE E DELL'AMPLIAMENTO



L'ampliamento dell'offerta formativa nella nostra scuola ha uno scopo preciso e comune: **il successo formativo di ogni alunno**. I docenti, partendo dalla conoscenza accurata delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si impegnano nella riflessione e ricerca per la costruzione di un piano di ampliamento efficace attraverso:

- stesure di progetti specifici;-progettazione di attività trasversali che non si limitano a singole discipline;
- collaborazioni con esperti, ente comunale, associazioni culturali, sportive, ambientalistiche, di volontariato, di altri enti e genitori;- ricerca di risorse interne ed esterne.

L'offerta formativa dell'ampliamento della Scuola Primaria si traduce in attività riferite a 4 grandi aree:

"LEGA_L&_MENTI"

"CREATIVA...MENTE"

"ENJOY YOUR ENGLISH!"

"LOGICA...MENTE"

PROGETTI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI
CONTINUITÀ classi I-V e sezioni di anni 5 Classi V e Scuola Secondaria di I grado	"G. Rodari" "Papa G. Paolo II" "IO PICCOLO BAMBINO CITTADINO CRESCO"	"1° C.D. G. Settanni" - "LEGGIAMO UN LIBRO INSIEME" - "MARCIA DELLA PACE" - Laboratorio pittorico e musicale	- Promuovere la conoscenza reciproca. - Consolidare il valore dell'amicizia e solidarietà. - Facilitare l'integrazione nel nuovo contesto scolastico.
CITTADINANZA ATTIVA LEGA- L&M-ENTI SCUOLA INCLUSIVA (alunni BES)	- MUSICOTERAPIA - PET THERAPY	- MUSICOTERAPIA - PET THERAPY - DIRITTI A SCUOLA	- Migliorare le proprie relazioni affettive e comportamentali. - Vivere esperienze scolastiche più gratificanti per la crescita personale e cognitiva..
INTERCULTURA (alunni e genitori stranieri)	"ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE"	"I GIOCHI DAL MONDO"	- Creare una serie di opportunità formative interculturali per favorire l'Accoglienza. - Favorire i processi di Integrazione attraverso linguaggi alternativi a quello verbale.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE (alunni Infanzia e Primaria)	"I DIECI DIRITTI DEI BAMBINI"	"EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA."	- Educare alla legalità e alla convivenza civile.
EDUCAZIONE STRADALE (alunni Infanzia-Primaria)) Iniziative in collaborazione con la Polizia locale, ACI e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti		"A SCUOLA DI... EDUCAZIONE STRADALE" "PREVENZIONE E SICUREZZA'"	- Conoscere Il Codice della Strada. - Conoscere le regole di comportamento del pedone e del ciclista per il rispetto di sé e degli altri.

EDUCAZIONE AMBIENTALE (classi IV e alunni Infanzia) Presidio Ambiente	“EDUCARE ALL’AMBIENTE”	“ECOLOGICAMENTE... SCUOLA”	- Rendere consapevoli gli alunni che alcuni comportamenti individuali possono danneggiare il proprio e altrui benessere.
SCUOLA E SHOAH (classi V)		“ I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH”	- Riflettere su quel male assoluto che è stato la shoah. -Conoscere le tappe salienti della storia della Shoah con particolare riferimento alla storia del nazifascismo, ai contenuti fondamentali dell’ “archivio antiebraico” (antigiudaismo, antisemitismo...)
“ENJOY YOUR ENGLISH” - ERASMUS (classi IV-V) - E-TWINNING (classi II-IV) - TRINITY (classi IV-V) - FLAY WITH ENGLISH (classi a tempo pieno)	- “E-TWINNING”	IN THE PARADISE GARDEN OF EUROPE -GHIDHOOD SEASONS -ESAMI TRINIY	- Conoscere le diversità naturali e culturali dei paesi partner. -Creare un progetto collaborativo con altri docenti di altri paesi europei, basato sull'impiego delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione. -Valutare in modo sistematico l'efficacia dell'azione didattica nella lingua inglese
ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO (classi III)		“ CON LE MANI NELL’ARGILLA PER... TOCCARE, SENTIRE, GIOCARE, IMMAGINARE E CREARE”	- Conoscere il territorio locale (la tradizione rutiglianese dell’arte, della terracotta e le sue origini.
PROGETTO LETTURA (classi 3 ^{enni} Infanzia,	“MAGIA DEL LIBRO: DI FIABA IN FIABA”	- NUTRIMENTI” “CENTO PASSI DELLA	-Imparare ad ascoltare. Educare alla lettura intesa come gusto del leggere .

classi I, III e V sc. primaria)		LEGALITÀ"	-Comprendere il valore dell'onestà, pilastro essenziale della società civile.
TERRITORIO (classi III-V-Infanzia)	"ATTENDENDO IL NATALE: LA PASTORELLA "	MAGICO NATALE: "PASTORELLA E PICCOLO CONCERTO" "LANCIO DI LANTERNE"	- Favorire la socializzazione e la cooperazione.
CORSO DI DIZIONE E LETTURA (classi V con consulente esterno)			-Imparare l'italiano con le tecniche del laboratorio teatrale"
PROGETTO PILOTA COLLABORAZIONE CON IL MIUR (IN CONTINUITÀ) (alunni Infanzia e Primaria)	"SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI" "L' ALBERO DEI DIRITTI"	"SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI"	- Sostenere i programmi dell'Unicef attraverso raccolta fondi per l'infanzia nel mondo.
Bambini di anni 3	"IL BOSCO DEL PERCHÉ... IL GUFO RACCONTA"		-Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni, sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali.
Bambini di anni 5	"IO BAMBINO PICCOLO CITTADINO, CRESCO"		Educare alla convivenza democratica e civile. - Sviluppare il senso della cittadinanza, per diventare rispettosi del rapporto uomo natura.
Bambini di anni 4	"EMOZIONI IN GIOCO"		-Favorire lo sviluppo di relazioni significative fra i bambini. - Educare alla partecipazione per favorire il dialogo, il

			confronto e la cooperazione.
Progetto L2 (anni 4)	MICHEY AND FRIEND!		-Acquisire abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali. - Promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera
Progetti tecnologico matematico scientifici (classi IV-V)		"LOGICA...MENTE" - Giochi d'autunno. -Programmiamo il futuro con il Coding- Miur Cini. -Olimpiadi dei giochi linguistici matematici. -Ricerca-Azione dei Lincei per una nuova didattica nella scuola.	-Offrire la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale".
EDUCAZIONE FISICA con l'intervento di consulenti esterni (Classi I-II-III-IV-V)	"PSICOMOTRICITÀ"	"TRA GIOCO E SPORT" "ALFABETIZZAZIONE MOTORIA" "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"	-Acquisire capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi sin dalla scuola primaria attuando e portando a regime un corretto ed uniforme programma di educazione motoria-

PROGETTO CONTINUITÀ

OBIETTIVI

Promuovere la conoscenza reciproca
Evitare l'insicurezza derivante dal "cambiamento"
Facilitare l'integrazione nel nuovo contesto scolastico



MODALITÀ

Continuità verticale:

- * Coordinamento dei curricoli tra vari ordini di scuola
- * Progetti ed attività di continuità:
 - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria
 - scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado

Continuità orizzontale:

- Progetti di comunicazione/ informazione alle famiglie
- Progetti di raccordo con il territorio

ATTIVITÀ CONDIVISE:

Colloqui istituzionalizzati tra docenti dei vari ordini di scuola tendenti allo scambio di esperienze, informazioni e riflessioni

Modalità di raccordo a livello didattico – istituzionale per agevolare il passaggio dell'alunno diversamente abile da un ordine di scuola a quello successivo.

Sono previsti:

incontri tra gli operatori scolastici e socio – sanitari;
la trasmissione di notizie e documentazioni

63

"TUTTI INSIEME IN CONTINUITÀ"



PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

11. AREA DELL'INTEGRAZIONE

L'inserimento degli alunni diversabili nelle sezioni è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità educativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ciascun alunno diversabile, la scuola predispone un apposito "piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati; nel circolo funziona un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sezione e da quelli di sostegno coinvolti nelle **attività di integrazione** che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.



Il gruppo predispone progetti di intervento mirati e si avvale anche della collaborazione degli specialisti del servizio territoriale della ASL, secondo un calendario personalizzato per ciascun alunno.

PROGETTI SPECIALI

PROGETTI ALUNNI BES



La terapia del suono per un corretto rapporto tra corpo e mente.

Il progetto è rivolto ad un gruppo di alunni con problematiche di tipo relazionale e comportamentale legate a diverse difficoltà di apprendimento.



In continuità con l'esperienza effettuata lo scorso anno, un gruppo di alunni DIVERSABILI, frequentanti la Sc. dell'Infanzia e la Sc. Primaria sperimenteranno, con l'aiuto di personale qualificato ed addestrato, un percorso di Terapia Assistita con gli Animali. Questa particolare terapia rappresenta un'interazione dolce tra uomo e animale ed aiuta molte persone a migliorare le proprie relazioni affettive e comportamentali.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il Circolo didattico si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino, la percezione di se stesso come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- attingere dal patrimonio del Paese di origine per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.



12. AREA DEL TERRITORIO

COLLEGAMENTI SUL TERRITORIO



I rapporti con il territorio sono improntati alla collaborazione e alla reciproca valorizzazione delle risorse umane e materiali, tali da rendere la scuola polo di iniziative culturali, di manifestazioni educative e sportive.

La Scuola collabora con numerosi Enti e Associazioni: Presidio del Libro, Libera, Legambiente, Università della Terza Età, ASL, ANT, APLETI, Prato Fiorito, Parrocchie, Libreria Laterza, Olimpia Club e Sport Center, A.S.D, Giovani Aquile, Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Rutigliano, Biblioteca comunale.

6

Le società sportive offrono gratuitamente dei percorsi di educazione allo sport. La scuola è partner del Gal del Sud-est barese.

Questi progetti hanno consentito la promozione del benessere attraverso l'acquisizione di stili di vita sani. Presso i locali della scuola ha sede l'Archeoclub, che promuove visite guidate sul territorio e corsi gratuiti per gli alunni di musica medievale e di tiro con l'arco. La scuola collabora con l'Università della Terza età organizzando eventi culturali e con la Asl territoriale. Partecipa attivamente alle iniziative proposte dall'amministrazione comunale e con l'associazione universitaria AIESEC per l'inserimento di stagiste in lingua inglese nelle classi quarte allo scopo di favorire lo speaking in L2. Con la libreria Laterza di Bari si rinnova ogni anno l'adesione al progetto lettura.

Nel circolo è molto attivo il comitato dei genitori che propone numerose iniziative di promozione alla lettura : "Bancarella del libro". E' molto attivo il gruppo delle "Ecomamme", che partecipa ai progetti di riciclo rivolti agli alunni. Il circolo è presidio di Legambiente e da anni organizza manifestazione per la valorizzazione e la difesa delle LAME presenti sul territorio. Con la Polizia municipale l'istituzione organizza corsi di educazione stradale rivolta ai giovani utenti.

13. AREA DELLA VALUTAZIONE



La valutazione rappresenta una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento, in quanto consente di rilevare le potenzialità e i bisogni di ciascun alunno, fornisce un feedback relativo all'efficacia dell'intervento didattico e, di conseguenza, permette eventuali adeguamenti della progettazione in funzione di una individualizzazione del percorso; infine essa contribuisce ad effettuare un bilancio delle azioni educative messe in campo funzionale al miglioramento. La valutazione si realizza attraverso funzioni e momenti diversi:

VALUTAZIONE SOMMATIVA (quantitativa) relativa al rendimento scolastico accertato in precisi periodi dell'attività didattica (iniziale/diagnostica - in itinere bimestrale/quadrimestrale e finale) grazie alla quale si verifica ciò che l'alunno sa e sa fare, quindi le conoscenze, le abilità, i processi di pensiero attivati;

VALUTAZIONE FORMATIVA (qualitativa) relativa al processo nella sua complessità: progressi, atteggiamenti, motivazione, comportamento, aspetti socio-affettivi che possono favorire o ostacolare il successo formativo di ciascun alunno. La valutazione, però, assume pienamente significato se stimola via via nell'alunno la capacità di

autovalutarsi e lo aiuta a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, a trovare strategie efficaci al superamento delle difficoltà.

STRUMENTI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE

Gli insegnanti, operando secondo criteri di trasparenza e imparzialità, utilizzano diverse modalità e strumenti condivisi collegialmente per effettuare la valutazione: l'osservazione sistematica, la descrizione e l'interpretazione per il controllo degli atteggiamenti, degli stili, dei comportamenti; mentre per la verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità si avvalgono di prove strutturate o semistrutturate coerentemente con gli obiettivi formativi programmati, di prove tradizionali aperte, colloqui individuali o di gruppo.

Per la Scuola dell'Infanzia le Indicazioni Nazionali indicano dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza, ai quali le docenti fanno riferimento nel corso del monitoraggio del percorso formativo del bambino. Si utilizzano griglie per l'osservazione sistematica degli atteggiamenti, dei comportamenti e per la rilevazione degli apprendimenti. Le informazioni acquisite vengono registrate nel documento di valutazione.

Nella Scuola Primaria la valutazione, soprattutto nel secondo biennio, deve stimolare nell'alunno la riflessione sul compito per promuovere la consapevolezza del proprio stile di apprendimento, attivando processi di revisione finalizzati al miglioramento e al rinforzo degli apprendimenti. Gli insegnanti valuteranno non solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità: comportamento, partecipazione, responsabilità e impegno. Sul documento di valutazione, quindi, il voto in ogni singola disciplina non corrisponderà unicamente alla media aritmetica dei risultati delle prove, ma sarà l'espressione della valutazione globale del processo di apprendimento. La valutazione delle competenze può definirsi completa soltanto se si propongono agli alunni "compiti significativi" che prevedano problemi da risolvere o situazioni da gestire autonomamente, mobilitando le abilità e le conoscenze acquisite. Al termine della Scuola Primaria viene certificato il livello relativo alle competenze trasversali e di cittadinanza raggiunto dagli alunni in un documento allegato alla scheda di valutazione.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Espressa in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione

INDICATORI: CONOSCENZA CONTENUTI / COMPrensIONE / APPLICAZIONE / LINGUAGGIO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO NUMERICO
Estese lacune nella conoscenza dei contenuti. Notevoli difficoltà nella comprensione. Gravi difficoltà applicative. Scarsa proprietà di linguaggio.	NON SUFFICIENTE	5
Conoscenza essenziale dei contenuti. Comprensione non sempre adeguata. Incertezze nell'applicazione delle conoscenze. Uso accettabile dei termini specifici.	SUFFICIENTE	6
Conoscenza di gran parte dei contenuti. Comprensione degli argomenti fondamentali. Corretta applicazione delle conoscenze. Uso adeguato dei termini specifici.	BUONO	7
Conoscenza completa dei contenuti. Piena comprensione degli argomenti proposti. Capacità di applicare le conoscenze. Uso corretto e appropriato dei termini specifici.	DISTINTO	8
Conoscenza approfondita e completa dei contenuti. Piena comprensione degli argomenti proposti e capacità di collegarli. Capacità di applicare le conoscenze anche in situazioni nuove. Padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara e appropriata.	OTTIMO	9
Conoscenza approfondita e completa dei contenuti. Eccellente comprensione degli argomenti proposti. Capacità di rielaborare in modo personale e critico le conoscenze. Eccellente padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara e appropriata.	ECCELLENTE	10

22

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi", pertanto ha una valenza squisitamente educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".

Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003).

Livello	Indicatori esplicativi
♦ A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
♦ B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
♦ C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
♦ D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

23

AUTOVALUTAZIONE: INDICATORE DI QUALITA'

Una scuola che progetta autonomamente l'offerta formativa è tenuta a rispondere alle caratteristiche di indirizzo e deve aprirsi alla valutazione esterna, uscendo dall'autoreferenzialità. Pertanto deve dotarsi di strumenti di monitoraggio e di analisi dell'efficacia della sua azione e degli interventi del Piano nei confronti degli alunni, ma anche nei riguardi di tutto il contesto. In particolare la nostra scuola si pone i seguenti obiettivi:

- misurazione interna dei risultati relativi agli apprendimenti, confronto e riflessione in ambito di dipartimento;
- misurazione esterna mediante la somministrazione delle prove INVALSI, conseguente analisi comparativa degli esiti delle classi e controllo dell'aderenza del curriculum con gli standard nazionali;
- gestione e controllo periodico della documentazione didattica e amministrativa;
- gestione di forme di tutoraggio e formazione del personale neo-immesso.

La compilazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento rappresentano un valido stimolo all'analisi e alla riflessione sui punti di forza e sulle criticità dell'offerta formativa della scuola.

L'autonomia di un istituto ha valore se si traduce nella possibilità di dotarsi di STRUMENTI per migliorare la qualità del servizio, partendo dalla lettura dei bisogni del contesto ambientale.

STRUMENTI DI VERIFICA

1. Questionari alunni/genitori/docenti/ATA

Allo scopo di conoscere l'efficacia dell'O.F., la funzionalità delle strutture e dell'organizzazione, la qualità dell'insegnamento e dei rapporti scuola-famiglia.

2. Prove INVALSI per le classi II e V **PER CONFRONTARSI** con gli standard nazionali

Il controllo dei risultati formativi, il soddisfacimento dei bisogni dell'utente, l'efficacia dei processi organizzativi, sono i punti focali che saranno oggetto di osservazioni sistematiche e di indagine per verificare la rispondenza tra i risultati attesi e gli obiettivi realmente raggiunti. Ciò consentirà di progettare quelle revisioni necessarie per migliorare la qualità del servizio.

14. AREA DEL POTENZIAMENTO

Dalla legge di riforma 107/'15

1. flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa- ORGANICO DELL'AUTONOMIA;
2. potenziamento del tempo scolastico-APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA;
3. potenziamento delle competenze-RAFFORZAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA;
4. programmazione coerente con gli obiettivi generali determinati a livello nazionale e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
5. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF);
6. **Rapporto Autovalutazione Scuola (RAV);**
7. PON per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento (FSE-FESR).

13

LE PRIORITÀ DA ATTUARE:

LA NOSTRA SCUOLA, COMUNITÀ ATTIVA APERTA AL TERRITORIO, SCEGLIE LE PRIORITÀ D'INTERVENTO COERENTEMENTE CON LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

PIANO DI MIGLIORAMENTO	CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
1 - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva come dialogo tra le culture e rispetto delle differenze.	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità.	"r)" Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua.
2 - Innalzamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche.	Potenziamento scientifico.	"n)" Apertura pomeridiana con potenziamento del tempo scolastico.
3 - Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.	Potenziamento motorio.	"g)" Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
4 - Valorizzazione dei linguaggi non verbali.	Potenziamento artistico e musicale.	"c)" Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
5 - Valorizzazione delle eccellenze.	Potenziamento laboratoriale.	"h)" Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

14

15. AREA DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO

Il processo di riforma e di innovazione della scuola ha determinato la necessità inderogabile della formazione e dell'aggiornamento del personale docente per promuovere lo sviluppo della professionalità. La formazione infatti ha lo scopo di rafforzare le competenze progettuali e valutative mirate al miglioramento della qualità del servizio. Allo stesso tempo consente di affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società esprime e che comportano l'acquisizione di strategie innovative. Infine obiettivo della formazione è rimotivare alla professione, risvegliare la passione per le discipline e per l'insegnamento.

La riforma degli ordinamenti decretata dal documento ministeriale delle "Indicazioni per il Curricolo", insieme alle "Raccomandazioni europee" relative alle competenze chiave di cittadinanza, da alcuni anni hanno stimolato nei docenti il bisogno di un approccio sistematico alla didattica per competenze. E' stata avvertita la necessità di programmare un percorso formativo riguardante le pratiche laboratoriali (Workshop, simulazioni, gruppi di lavoro) teso a fornire strumenti culturali e operativi, proseguendo le attività avviate nell'anno scolastico 2013/2014 attraverso la formazione in rete biennale "Competenti per com-petere".

Per favorire rapporti scuola-famiglia più costruttivi, basati sulla fiducia reciproca, i docenti sono stati coinvolti nel corso di formazione sulla "Comunicazione efficace", proposto con tecniche di simulazione che hanno permesso di calarsi nelle problematiche concrete e di individuare gli atteggiamenti positivi da assumere per evitare situazioni di burn-out, di opposizione, che disorientano l'alunno.

La scuola intende valorizzare le eccellenze nel corpo docente aderendo al Piano Nazionale della Scuola Digitale, promuovendo lo sviluppo di competenze digitali certificate.

Allo scopo di favorire l'integrazione allargata alle famiglie si propone, ormai da diversi anni con successo, il corso di alfabetizzazione rivolto ai genitori degli alunni stranieri, soprattutto a coloro che sono inseriti di recente nella realtà del paese.

Un progetto di arricchimento e stimolo culturale per il territorio è senza dubbio "Lègami al territorio", attraverso il quale ogni anno vengono da diversi autori proposte tematiche attuali che sollecitano l'informazione e la riflessione sulle problematiche di interesse della comunità.

Per continuare a proporre le iniziative di formazione la scuola seguirà due orientamenti: organizzazione di corsi interni, anche in rete con altre scuole del territorio, facendo

ricorso a esperti esterni; favorire la partecipazione dei docenti a corsi esterni inerenti la didattica innovativa.

In una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le sfide del nostro tempo, le iniziative di formazione e aggiornamento non solo assicurano la crescita professionale degli insegnanti, ma garantiscono la qualità degli interventi educativi e didattici.

16. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la redazione e successiva pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto, nel corrente anno scolastico, ha avviato la fase di pianificazione ed attuazione delle azioni di miglioramento, richiamate dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 e dalla nota del MIUR dell'1 settembre 2015. Tali azioni di miglioramento, finalizzate al raggiungimento dei Traguardi, connessi alle Priorità indicate dal RAV, assumono una particolare valenza in virtù della Legge 107/2015, che, all'art.1 comma 14, prescrive la piena integrazione dei piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche, nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa.

Per la realizzazione del Piano di Miglioramento è stato utilizzato il modello proposto da INDIRE che prevede interventi di miglioramento collocati su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative.

Il modello prevede 4 sezioni:

Sez. 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nel RAV.

Sez. 2 – Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Sez. 3 – Pianificare gli obiettivi di processo individuati.

Sez.4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del PdM

SEZIONE 1

Individuazione degli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nel RAV.

Al fin di esplicitare l'efficace relazione tra ciascun obiettivo di processo e le due Priorità individuate, si presenta il seguente quadro sinottico.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa. Elaborazione di strumenti di monitoraggio della progettazione. Attività di formazione relativa alle metodologie innovative.		Migliorare i livelli della professionalità docente.
Ambiente di apprendimento	-Pianificare progetti , finalizzati non solo al recupero, ma anche alla valorizzazione delle eccellenze. -Flessibilità oraria e organizzativa (classi aperte)in funzione di una didattica personalizzata.	Innalzamento, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari in lingua italiana e matematica.	
Inclusione e differenziazione	-Incrementare una didattica inclusiva che soddisfi i bisogni educativi e cognitivi degli alunni. -Predisporre uniformemente strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni.	Innalzamento, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari, anche a lungo termine.	
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità ed uno di impatto, determinando così una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1 nullo
- 2 poco
- 3 abbastanza
- 4 molto
- 5 del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto:

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	-Pianificare progetti , finalizzati non solo al recupero, ma anche alla valorizzazione delle eccellenze. -Flessibilità oraria e organizzativa (classi aperte)in funzione di una didattica personalizzata.	4	3	12
2	-Incrementare una didattica inclusiva che soddisfi i bisogni educativi e cognitivi degli alunni. -Predisporre uniformemente strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni	3	3	9
3	Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa. Elaborazione di strumenti di monitoraggio della progettazione. Attività di formazione relativa alle metodologie didattiche innovative.	4	4	16

Risultati attesi degli obiettivi di processo.

Si definisce una lista ordinata degli obiettivi di processo da raggiungere nel corrente anno scolastico, dei relativi risultati attesi e degli indicatori per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

Obiettivo di processo	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-Pianificare progetti, finalizzati non solo al recupero, ma anche alla valorizzazione delle eccellenze. -Modulare la flessibilità oraria e organizzativa (classi aperte)in funzione di una didattica personalizzata.	Riduzione del gap formativo degli alunni con livelli di apprendimento medio-basso per l'innalzamento delle competenze disciplinari di italiano e matematica Potenziamento delle competenze	Accertamento delle competenze iniziali, intermedie e finali	Prove strutturate a tipologia INVALSI.
-Incrementare una didattica inclusiva che soddisfi i bisogni educativi e cognitivi degli alunni. -Predisporre uniformemente strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni.	Promozione del benessere e del successo formativo degli alunni in situazione di disagio socio-culturale e/o psico-fisico.	Frequenza ai laboratori Partecipazione Interesse Abilità mostrate	Questionari di rilevazione del grado di soddisfazione. Misurazione e confronto dei risultati raggiunti.
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa per competenze. Elaborazione di strumenti di monitoraggio della progettazione. Attività di formazione relativa alle metodologie didattiche innovative.	Adozione del curriculum verticale per COMPETENZE. Sperimentazione di una didattica basata su strategie attive (e-learning, problem solving, flipped learning...)	Adeguatezza (quantitativa e qualitativa) delle competenze individuate e relativi outcomes	Confronto in sede di dipartimento orizzontale e verticale. Utilizzo di griglie di rilevazione relative all'efficacia della progettazione

SEZIONE 2

Azioni finalizzate al raggiungimento di ciascun obiettivo di processo.

AZIONE PREVISTA	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di corsi di recupero e potenziamento	Lieve miglioramento dei risultati scolastici Riduzione numero alunni fascia bassa	Discrepanza fra i risultati attesi e quelli ottenuti Frequenza saltuaria	Consolidamento delle abilità disciplinari e miglioramento nei risultati INVALSI Aumento numero alunni fascia alta Diminuzione varianza interna alle classi	Scarsa riduzione numero alunni fascia bassa Frequenza discontinua
Laboratori di didattica inclusiva	Miglioramento dell'area relazionale. Miglioramento dell'area cognitiva.	Rischio di dipendenza e limitata autonomia	Positivo sviluppo della sfera personale e sociale (stima di sé, identità personale, cooperazione...)	Bassa relazionalità
Costruzione di un curriculum verticale di circolo	Individuazione competenze trasversali Individuazione competenze verticali	Difficoltà di definizione Coinvolgimento del personale docente	Costruzione di un curriculum per competenze trasversale e verticale Miglioramento della progettazione e dell'azione didattica	Difficoltà di applicazione diffusa

SEZIONE 3

Pianificazione degli obiettivi di processo individuati da attuare nell'anno in corso

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del Piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne ed esterne alla scuola, per quantificare le spese che la stessa intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte. Gli interventi dovranno prescindere dalle normali funzioni di servizio e avere un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Tabella 6 - Impegno di risorse umane interne alla scuola:

Figure professionali	Tipologie di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte Finanziaria
Docenti referenti di ambito n.10	Attività di recupero e potenziamento.	30h per docente	13.950,00	MIUR - FIS
Docenti di sostegno n.4	Laboratori di didattica attiva e creativa.	30 h per ciascun docente	5.580,00	MIUR-FIS
Funzioni strumentali n.6, Referenti di Area e di Dipartimento n.10 Collaboratori DS n.2 Nucleo valutazione n. 5	Elaborazione curriculum verticale Monitoraggio e documentazione	30h per ciascun componente	14.437,50	MIUR-FIS
Comitato di valutazione e tutor n.7	Supporto didattico e produzione documentazione			
Personale ATA Assistenti amm.vi n.3	Adempimenti amm.vi	60h	1.155,00	MIUR-FIS
Altre figure DS	Direzione e Coordinamento	30 h	1.645,20	MIUR-FIS
DSGA	Coordinamento azioni amm.ve e contabili	30h	1.645,20	MIUR-FIS

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori n.1 Docente Universitario Formazione in curriculum per competenze e Valutazione. n. 1 docente formatore in didattica digitale n.1 docente formatore in inglese L2 € 1.500,00 per ogni docente	€ 4.500,00 per docente formatore	MIUR
Attrezzature Impianto amplificazione e luci Noleggio palco	€ 2.000,00	MIUR
Servizi trasporto	€ 1.000,00	MIUR
Altre figure n.1 mediatore linguistico in lingua albanese n.1 consulente in didattica inclusiva e attiva	€ 900,00 € 900,00	MIUR

Tempistica delle attività

Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi

Attività	Pianificazione delle attività*									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Magg.	10 Giu.
Corsi di recupero										
Corsi di potenziamento										
Laboratori BES										
Costruzione curriculum										
Accertamento Competenze alunni anni 5 S. I.										
Controllo varianza Interna alle classi										

Controllo varianza tra le classi										
Formazione docenti										
Formazione Ata										

In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo la seguente legenda:

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;

Verde: azione attuata/ conclusa come da obiettivi previsti.

La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio, con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Iniziale - Fine novembre		Griglie di valutazione - Prove di verifica			
Intermedia - fine febbraio		Griglie di valutazione - Prove di verifica			
Finale - fine maggio		Griglie di valutazione - Prove di verifica			

SEZIONE 4

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di Miglioramento.

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati, sarà svolta con frequenza annuale una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento. Tale valutazione periodica in itinere, infatti, permetterà di capire se la pianificazione è efficace o se occorrerà introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

PRIORITA' 1 ESITI DEGLI STUDENTI: Risultati scolastici

Traguardo (RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
Diminuire del 15% il numero di alunni collocati al primo e secondo livello, nelle prove Invalsi, in italiano e matematica						

PRIORITA' 2 ESITI DEGLI STUDENTI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo (RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi.						

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio, Dipartimenti Riunioni Staff Consiglio di Interclasse Consiglio di Intersezione	Docenti - Ata Rappresentanti dei genitori Comitato dei genitori	Power Point Diffusione risultati monitoraggio	Riflessione sulle criticità Modalità di intervento sulle criticità

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Momenti/strumenti	Destinatari	TEMPI
Dipartimenti	Docenti	Ottobre-giugno
Collegio docenti	Docenti	Bimestralmente
Consiglio d'istituto	Docenti –genitori-ATA	Secondo convocazione

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Momenti/strumenti	Destinatari	TEMPI
Presentazione PTOF	Docenti interni-genitori	Ottobre-maggio
Giornalino scolastico	Comunità scolastica	Giugno
Sito	Utenti sito	Tutto l'anno

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del PdM siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders interessati alla vita della Comunità scolastica attraverso modalità progettate nelle azioni di diffusione a cura del Nucleo di Valutazione.

Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Anna Chiarito	Valutazione e Monitoraggio
Maria Dilorenzo	Valutazione e Monitoraggio
Maria Giuliano	Progettazione-presentazione /diffusione
Maria Laforgia	Progettazione
Filomena Valenzano	Progettazione- presentazione/diffusione
Maria Melpignano	Coordinamento Monitoraggio e Valutazione